

RASSEGNA STAMPA
del
02/04/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-03-2012 al 02-04-2012

31-03-2012 Gazzetta del Sud Una nuova interrogazione Oggi fa tappa il tour di Fli	1
31-03-2012 Gazzetta del Sud Le contrade dimenticate protestano &lt;Non siamo cittadini di serie B&gt;	2
31-03-2012 Gazzetta del Sud Fiume Asinaro, nasce un comitato nelle contrade a rischio di alluvione	3
31-03-2012 Gazzetta del Sud Via V. Veneto bloccata per trasloco: è protesta	4
31-03-2012 Gazzetta del Sud Quel pericolo sul torrente Badiazza: prove di fuga dalla scuola Mauro	5
01-04-2012 Gazzetta del Sud La Provincia chiede subito la calamità naturale	7
01-04-2012 Gazzetta del Sud Il Comune anticipa i fondi per ristrutturarla	8
01-04-2012 Gazzetta del Sud L'arenile balneabile necessita di lavori urgenti	9
30-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sardegna: al via Prescrizioni antincendio boschivo	10
30-03-2012 Il Giornale della Protezione Civile CNSAS Sicilia: domani il verdetto	12
31-03-2012 MF Sicilia In Pillole	13
30-03-2012 Sicilia News 24 Terremoti: scossa di magnitudo 3.7 al largo delle Eolie	14
30-03-2012 La Sicilia Su via Trani pericolo frane	15
30-03-2012 La Sicilia in breve	16
30-03-2012 La Sicilia Rigassificatore, gli ambientalisti scrivono a Lombardo	17
30-03-2012 La Sicilia Elisuperficie vicino al cimitero il Comune ha appaltato i lavori	18
30-03-2012 La Sicilia Soccorsi con mezzi e tecniche speciali, nove idonei	19
30-03-2012 La Sicilia Plesso scolastico ex Monastero si redige il progetto di recupero	20
30-03-2012 La Sicilia Guida sicura, consegnati 9 attestati al corso dell'Enna 4x4 Nico Blanca	21
30-03-2012 La Sicilia Agricoltura in ginocchio	22
31-03-2012 La Sicilia Il Leto sarà più sicuro Letojanni.	23
31-03-2012 La Sicilia La Prociv si propone per la gestione dei bagni pubblici di Mussomeli	24
31-03-2012 La Sicilia In breve	25
31-03-2012 La Sicilia Fiamme nel canneto della Riserva si sospetta l'origine dolosa del rogo	26

31-03-2012 La Sicilia	
MIRABELLA. Un nuovo mezzo antincendio in funzione lu.gam.) Un nuovo mezzo sarà impegnato, a Mirabell...	27
31-03-2012 La Sicilia	
Sette gli edifici che dovranno essere abbattuti per far posto alla piazzetta antistante alla chiesa del Cuore Immacolato di Maria che doirebbe sorgere entro i prossimi dodici mesi	28
31-03-2012 La Sicilia	
Per la stagione turistica avviati i lavori di pulizia	29
31-03-2012 La Sicilia	
Bilancio, esercizio provvisorio per evitarne l'impugnativa	30
31-03-2012 La Sicilia	
Rete idrica colabrodo Proteste in via Nazionale per una perdita d'acqua Copiosa perdita d'acqua lungo la via Nazionale, nei pressi del cimitero	32
31-03-2012 La Sicilia	
Lieve scossa, nessun danno a S. Caterina	33
01-04-2012 La Sicilia	
Troina, Rausa subentra a Cantagallo alla guida della Protezione civile	34
01-04-2012 La Sicilia	
Protezione Civile dal settore LI.Pp. all'Urbanistica	35
01-04-2012 La Sicilia	
Farmaci scaduti gettati come se fossero immondizia	36
01-04-2012 La Sicilia	
Nuovo summit in prefettura per valutare rischi lungo la Ss 290	37
01-04-2012 La Sicilia	
Gaspare Giacalone «anticipa» i suoi primi quattro assessori	38
01-04-2012 La Sicilia	
arterie pericolose	39
01-04-2012 La Sicilia	
Erosione, opere per 2 mln Letojanni.	40
02-04-2012 La Sicilia	
Ieri mattina la Protezione civile già all'opera per attenuare disagi e rischi alla circolazione	41
02-04-2012 La Sicilia	
Limite della velocità a 20 Km per le moto	42
02-04-2012 La Sicilia	
Gresta: «Istituto ai vertici Ecco i nuovi obiettivi»	43
02-04-2012 La Sicilia	
A Porto Empedocle si sono registrati i primi incendi di erbacce	44

Una nuova interrogazione Oggi fa tappa il tour di Fli

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Una nuova interrogazione Oggi fa tappa il tour di Fli"*

Data: 31/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (31/03/2012)

Torna Indietro

Una nuova interrogazione Oggi fa tappa il tour di Fli

Un'interrogazione, l'ennesima, di un consigliere della terza circoscrizione, Vincenzo Marcellino, fa da preludio al "Sabato del Villaggio" organizzato per oggi, all'ex Stazione ferroviaria di Camaro Superiore, dal coordinamento cittadino di Fli. Appuntamento alle 10.30, al cancello sbarrato vicino alla storica fontana dell'acqua, e poi una bella camminata per un paio di chilometri anche lungo il binario sepolto dalle erbacce. L'area risulta infatti, tra i filari di case di contrada Spadafora, totalmente accessibile.

Non è un caso che il movimento "finiano" abbia scelto il grande spreco delle aree ferroviarie di Camaro, come prima tappa del tour di sei iniziative politico-elettorali a carattere itinerante. A proporlo è stato, infatti, il vicecoordinatore vicario Salvatore Curtò, che per 18 anni è stato consigliere circoscrizionale e ne ha fatto già, tra il 2003 e il 2005, un'appassionata crociata. Fu tra gli autori delle denunce che accesero il dibattito, anche perché la presenza di vecchi vagoni, fusti e bombole creava situazioni di pericolo. Le FS intervennero e, nel 2006, diedero qualche speranza di ridare almeno il decoro alle aree attraverso una prima concessione per usi commerciali. Poi, però, se ne fece più nulla: la linea, nonostante tutto, veniva ritenuta ancora utile.

Adesso arriva la nuova interrogazione, ovviamente dai toni costruttivi, visto che le competenze facenti capo alla Spa nazionale, che Marcellino indirizza al presidente del Quartiere, De Salvo, ed al sindaco Buzzanca: «Invio la presente lettera – premette – per informarvi dello stato di estremo degrado in cui versano i locali dell'ex stazione ferroviaria di Camaro Superiore: le erbacce o meglio, i rovi, ormai hanno nascosto i vecchi binari e offrono riparo a topi, serpenti e cani randagi. Il rischio d'incendio, con l'approssimarsi della stagione estiva, appare assai probabile. Come se ciò non bastasse – prosegue – lo spazio de quo potrebbe essere utilizzato come centro raccolta per la protezione civile e in caso di calamità».

Ma non finisce qui, il consigliere rilancia un'altra ipotesi "storica", quella legata al vivo interesse di numerose associazioni: «Sarebbe altrettanto importante – osserva Marcellino – una destinazione dell'area, e delle sue pertinenze, allo svolgimento di attività ludico-ricreative, sportive e di tempo libero, oltre che all'organizzazione di eventi estivi. Per questo, chiedo di conoscere quali provvedimenti urgenti intenda adottare al fine di mettere in sicurezza il sito e i locali esterni adiacenti al popoloso abitato di Camaro Superiore, proponendo sin da adesso di convocare un tavolo con i responsabili di Rfi, con il prefetto e le massime autorità dell'amministrazione cittadina».(a.t.)

Le contrade dimenticate protestano <Non siamo cittadini di serie B>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa - Le contrade dimenticate protestano «Non siamo cittadini di serie B»

Gazzetta del Sud*"Le contrade dimenticate protestano "*

Data: 31/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (31/03/2012)

Torna Indietro

Le contrade dimenticate protestano «Non siamo cittadini di serie B»

Sebastiano Salemi

AUGUSTA

I residenti delle contrade a nord del territorio megarese si organizzano e chiedono l'intervento del sindaco, al quale hanno inviato una richiesta con delle precise istanze. Promotori dell'iniziativa sono il Movimento politico-culturale "Augusta agli Augustani" ed il comitato spontaneo di cittadini "Gelsari-San Leonardo" con la partecipazione fattiva dei consociati (si tratta di proprietari e residenti , operatori economici ed agricoli del comprensorio).

Sentendosi abbandonati, i cittadini si sono organizzati per fare sentire la propria voce. «Nei giorni scorsi nel corso della ormai abituale adunanza settimanale dei cittadini interessati - spiegano il presidente del comitato Francesco Sorge ed il coordinatore del Movimento, Francesco Ruggero - ad unanimità si sono deliberate le "prime istanze" per chiedere al sindaco, dove l'intera area abitata ricade, di attivarsi "formalmente" presso le autorità competenti (prefetto, Genio Civile, Protezione Civile, Regione) per ottenere lo stato di calamità dell'intera area, così come il primo cittadino megarese ha provveduto a fare. Appena si avrà la disponibilità economica, i tecnici che stanno istruendo le pratiche di terremoto, molte delle quali già definite, potranno iniziare l'espletamento delle nuove pratiche per l'alluvione che ha gravemente colpito le contrade».

I cittadini chiedono: l'esonero dei proprietari delle contrade colpite dal grave dissesto idrogeologico, per almeno tre anni dal pagamento dell'Imu e della Tarsu. Inoltre l'impegno delle autorità competenti ad attivarsi per la realizzazione di un impianto fognario per l'intero comprensorio dove ricadono le contrade: Gelsari e San Leonardo.

Il comprensorio nel periodo estivo vede presenti nel territorio comunale oltre 25 mila abitanti provenienti da Lentini, Carlentini, Scordia, Catania e da altre parti della Regione e dell'Italia. I residenti non vogliono sentirsi cittadini di serie B: «Se le nostre istanze non saranno tenute debitamente in conto si darà inizio a proteste tese a sensibilizzare l'amministrazione comunale».

Fiume Asinaro, nasce un comitato nelle contrade a rischio di alluvione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Fiume Asinaro, nasce un comitato nelle contrade a rischio di alluvione"*

Data: 31/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (31/03/2012)

Torna Indietro

Fiume Asinaro, nasce un comitato nelle contrade a rischio di alluvione

Corrado Parisi

Noto

Si è costituito un Comitato spontaneo per porre l'attenzione sul fiume Asinaro e le sue problematiche.

Ad aderire i residenti delle contrade Commaldo, Romanello, Busulmone e Fiumara per sensibilizzare gli organi competenti a proporre soluzioni immediate ai problemi irrisolti da tempo. La zona attraversata dal fiume Asinaro interessa una considerevole utenza di cittadini che, nel corso degli ultimi anni, hanno trasferito nelle Contrade incidenti sul fiume i propri interessi coniugati anche al pagamento di servizi e per i quali pagano le relative tasse. A seguito dell'ultimo ondata di maltempo di qualche settimana fa, l'Asinaro ingrossandosi è tornato a creare disagi.

Il Comitato si è subito messo all'opera: «È di recente la notizia che la ditta Dusty – fanno sapere i coordinatori del Comitato - incaricata del servizio di raccolta differenziata, ha sospeso il servizio in alcune di quelle zone data l'impossibilità ad attraversare il fiume Asinaro in parecchi tratti a causa dell'acqua che ha portato via il manto stradale a suo tempo progettato dal comune di Noto creando, per questo, seri problemi di ordine igienico oltre che di formazione di ulteriori discariche abusive in quella zona».

Il neo comitato, sta inoltrando all'ufficio tributi del Comune, la richiesta di sospensione del pagamento relativo alla tassa rifiuti solidi urbani per la contrada Romanello. Il Comitato chiederà un incontro al sindaco Corrado Bonfanti per proporgli idee e suggerimenti riguardanti il fiume Asinaro e la sua salvaguardia. Sta crescendo dunque l'attenzione sul fiume ricco di storia ed in passato prima fonte di guadagno per gli abitanti di Noto. Nelle scorse settimane il Pdl ha organizzato un convegno proprio sulle problematiche riguardanti l'Asinaro.

Grande attenzione è stata puntata sul fiume dall'ufficio di Protezione civile con l'ausilio dei volontari che spesso si sono dedicati ad interventi di pulizia e monitoraggio.

Via V. Veneto bloccata per trasloco: è protesta

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Via V. Veneto bloccata per trasloco: è protesta"*

Data: 31/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (31/03/2012)

Torna Indietro

Via V. Veneto bloccata per trasloco: è protesta

L'università di beni culturali trasloca e un tratto di via Vittorio Veneto rimane bloccato per diverse ore.

È successo ieri nella parte alta di via Vittorio Veneto verso via delle Maestranze. «Ben quattro camion al centro della strada – denuncia Agata Ruscica –. Nessun cittadino di quel tratto può aver bisogno di pompieri o ambulanze. In barba ad ogni precauzione di protezione civile». Eppure secondo la stessa Ruscica bastava «far parcheggiare i camion su lato sinistro e tutto sarebbe stato nelle regole». Al trasloco hanno assistito gli agenti della polizia municipale «che hanno posto una bella transenna e portato via le macchine che sostavano nella stradina adiacente via Vittorio Veneto per deviare il traffico. Anche questa operazione ha creato disagi ai residenti. Ma non ha risolto il problema del soccorso che in ogni caso non sarebbe potuto arrivare in quel tratto occupato dai camion».

Quel pericolo sul torrente Badiazza: prove di fuga dalla scuola Mauro

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Quel pericolo sul torrente Badiazza: prove di fuga dalla scuola Mauro"*

Data: 31/03/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (31/03/2012)

Torna Indietro

Quel pericolo sul torrente Badiazza: prove di fuga dalla scuola Mauro

Elisabetta Reale

La scuola elementare "G. Mauro", che fa capo all'istituto comprensivo "Villa Lina-Ritiro", si trova proprio sul torrente Badiazza, insieme a numerose abitazioni. In una giornata di sole come quella di ieri probabilmente ciò non desta preoccupazione ma, genitori, insegnanti sanno bene cosa potrebbe significare.

Proprio quella scuola e i suoi piccoli alunni, 107 in tutto, ieri mattina sono stati protagonisti della seconda giornata dell'esercitazione "Rischio idrogeologico 2012", con le simulazioni pensate per fronteggiare al meglio non gli eventi sismici ma le alluvioni, soprattutto quando arrivano senza essere state previste.

Cominciata giovedì, l'esercitazione ha proposto per la prima volta l'sms informativo per dare l'allarme nella scuola elementare di Bordonaro e nella media di Ponte Schiavo. Ieri invece, ci si è spostati nella zona nord della città, nella vallata di Ritiro, che conta tre torrenti – Ritiro, San Michele, Giostra – e circa 6.700 residenti: coinvolta l'elementare di Badiazza, dove nei giorni scorsi i piccoli erano stati preparati sui comportamenti da tenere in caso di pericolo. Poco dopo le nove, ricevuto il bollettino di allarme meteo della Soris, è stata disposta l'attivazione del Coc, il centro operativo comunale e del sistema di allertamento: alla scuola è stato inviato un messaggio "sms informa" di preallarme, contenente la disposizione di non fare uscire i bambini dalla scuola, ma dopo due ore di pioggia di forte intensità, in arrivo altri 7 minuti di fortissime precipitazioni con relativa disposizione del sindaco di attuare le procedura di emergenza. Questo lo scenario ipotizzato, a cui è seguita l'evacuazione della scuola utilizzando la passerella esterna, segnalate anche colate detritiche e frane.

Nella palestra di Ritiro è stato approntato un centro di prima accoglienza per i 40 cittadini evacuati in attesa di idonea sistemazione. L'evento immaginato è stato a carattere locale e all'esercitazione hanno partecipato il Comune, il dipartimento di Protezione civile regionale, i Vigili del fuoco, l'Anas, la Polizia municipale e provinciale, i dipartimenti autoparco e pubblica istruzione, la Provincia, l'Asp 5, il 118, la Croce Rossa ed i volontari del Raos, ognuno con compiti specifici in base alle loro competenze nella gestione dell'emergenza, per verificare, attraverso l'omogeneizzazione di procedure e linguaggi, l'impiego coordinato delle singole componenti e strutture operative, sia a livello centrale che periferico. E la parte relativa alla formazione degli studenti è un passaggio fondamentale per la creazione di una cultura del rischio: ciò che oggi i ragazzi vivono come momento di esercitazione, servirà per attuare, un domani, se necessario, le giuste procedure in caso di emergenza.

La direzione è stata affidata all'ing. Antonio Rizzo, esperto volontario del Comune per la protezione civile, che si è avvalso delle indicazioni meteo di Samuele Mussillo, esperto per le previsioni meteorologiche. Coinvolti inoltre il dott. Francesco Ajello responsabile dell'ufficio di protezione civile, il dirigente Emanuele Ferrara e lo staff di protezione civile

Quel pericolo sul torrente Badiazza: prove di fuga dalla scuola Mauro

che conta una ventina di unità.

La Provincia chiede subito la calamità naturale

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"La Provincia chiede subito la calamità naturale"*

Data: 01/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (01/04/2012)

Torna Indietro

La Provincia chiede subito la calamità naturale

Daniele Distefano

Giorno ed orario inconsueti per una seduta del consiglio provinciale, che si è riunito sabato pomeriggio dopo che venerdì non si era raggiunto il numero legale. Ma probabilmente ne è valsa la pena, visto che sono stati approvati due importanti ordini del giorno, relativi, il primo, al commissariamento degli organi istituzionali (presidente, giunta e consiglio) ed alla dichiarazione dello stato di calamità naturale per gli effetti del ciclone Athos, il secondo.

In quest'ultimo, il consiglio provinciale chiede al presidente della Regione di «prendere atto dello stato di calamità in conseguenza del passaggio del ciclone Athos che ha investito la provincia nei giorni 8, 9, 10 marzo 2012, che ha causato ingenti danni al settore agricolo e zootecnico, nonché dello stato di emergenza derivato dall'esondazione del fiume Dirillo» e quindi il riconoscimento dello stato di calamità naturale e del conseguente stato di emergenza, facendo al contempo voti affinché «il governatore siciliano assuma interventi urgenti volti a mitigare i notevoli disagi derivanti da tali eventi calamitosi».

Votato all'unanimità, l'ordine del giorno sarà portato mercoledì in conferenza dei capigruppo per discutere la proposta del consigliere Pietro Barrera di affidarne ad una delegazione la consegna agli organi istituzionali regionali.

L'altra mozione approvata riguardava la revoca, con decreto dell'assessore alle Autonomie locali, dell'indizione dei comizi elettorali per l'elezione del presidente e del consiglio provinciale, originariamente fissati per il 6 e 7 maggio. Nel documento, il consiglio manifesta la «più forte disapprovazione in ordine ai contenuti della legislazione regionale e dei provvedimenti applicati» e chiede al presidente della Provincia di adoperarsi a difendere in tutte le sedi e con tutti gli strumenti disponibili, compresi quelli giurisdizionali, l'autonomia della Provincia e il diritto dei cittadini di essere amministrati da organi democraticamente eletti. Questo documento non ha visto l'unanimità, in quanto si sono astenuti Giovanni Iacono di Italia dei Valori, che avrebbe voluto denunciare il restringimento delle forme di democrazia diretta, e di Bartolo Ficili, capogruppo Udc.

Il Comune anticipa i fondi per ristrutturarla

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

Gazzetta del Sud*"Il Comune anticipa i fondi per ristrutturarla"*

Data: 01/04/2012

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Siracusa (01/04/2012)

Torna Indietro

Il Comune anticipa i fondi per ristrutturarla

Melilli Si terrà il 20 aprile la gara per affidare i lavori di manutenzione per la messa in sicurezza della palazzina di via Pablo Neruda, di proprietà dell'Iacp.

Lo hanno annunciato il sindaco Pippo Sorbello e il suo vice Salvo Sbona che hanno avuto conferme in tal senso dall'Istituto Autonomo Case Popolari. L'operazione scaturisce dal protocollo d'intesa stipulato il 12 marzo. Il costo complessivo degli interventi è di 47.500 euro. La somma occorrente sarà anticipata dal Comune che ne otterrà poi il rimborso dallo Iacp. «I nostri cittadini residenti nel complesso di edilizia residenziale pubblica di via Pablo Neruda - afferma il sindaco Sorbello - già da qualche mese segnalavano la presenza di diversi problemi legati alla criticità dello stabile in cui abitavano, quali la caduta di calcinacci. Il potenziale pericolo in cui versa l'immobile è stato peraltro confermato dai vigili del fuoco e dalla Protezione Civile. Dopo avere appreso che l'Iacp al momento non ha la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per effettuare gli interventi essenziali per la messa in sicurezza dello stabile, questa amministrazione comunale ha ritenuto urgente e indifferibile, a tutela degli alloggiati e dei passanti, arginare il pericolo derivante dal degrado strutturale in cui versa la palazzina, anticipando le somme necessarie per risolvere il caso».

Soddisfazione è stata espressa anche dal vicesindaco Sbona perché si tratta di un intervento finalizzato alla sicurezza dei residenti e al decoro della città».

L'arenile balneabile necessita di lavori urgenti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"L'arenile balneabile necessita di lavori urgenti"*

Data: 01/04/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/04/2012)

Torna Indietro

L'arenile balneabile necessita di lavori urgenti

Sant'Agata Militello In vista della prossima stagione balneare, il dirigente generale del Dipartimento regionale per le Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ha decretato l'inizio della stagione al primo maggio e la chiusura al 30 settembre. Nel medesimo decreto ha anche indicato le zone interdette alla balneazione.

A Sant'Agata Militello la balneazione è vietata nella la zona del Vallone Cannamelata a 150 metri est e a 150 ad ovest e nell'area portuale . Viene richiamato l'obbligo, ai sindaci dei comuni rivieraschi della Sicilia di adottare tutti i provvedimenti di propria competenza previsti dell'articolo 6 - comma 4 del decreto interministeriale 30 marzo 2010, in attuazione dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 116/08, ivi compreso quello dell'affissione dei cartelli di divieto della balneazione. La palla passa adesso alle amministrazioni comunali che debbono programmare gli interventi fra cui anche quelli della pulizia dell'arenile.

La spiaggia libera idonea è quella che va dalla banchina del ripascimento fino all'altezza della caserma dei carabinieri e alcune centinaia di metri più avanti nel tratto adiacente Villa Falcone-Borsellino. Ma, come si ricorderà, quella parte è stata interessata dal crollo del muro di contenimento della villa a causa della violenta mareggiata che si è abbattuta sul litorale santagatese il 6 gennaio scorso che ha anche divelto le scalette che consentivano l'accesso alla spiaggia. Sull'intero arenile balneabile destinato alla libera fruizione, sono necessari pertanto degli interventi particolarmente impegnativi che vanno dalla pulizia dei rifiuti che le mareggiate hanno depositato al livellamento delle pietre e dei massi depositati, alla sistemazione dell'impianto docce e provvedere, nella zona della villa Falcone-Borsellino, a realizzare degli accessi provvisori in attesa di quelli definitivi che potranno essere realizzati quando la protezione civile provvedere ad erogare il finanziamento necessario per il ripristino del muro protettivo.(m.r.)

Sardegna: al via Prescrizioni antincendio boschivo

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sardegna: al via Prescrizioni antincendio boschivo"

Data: **30/03/2012**

Indietro

Sardegna: al via Prescrizioni antincendio boschivo

Approvata dalla Giunta regionale sarda la delibera per le Prescrizioni antincendio. Importante attuare tali regole al fine di prevenire incendi boschivi e tutelare l'ambiente e la popolazione

Venerdì 30 Marzo 2012 - Dal territorio -

La Giunta regionale sarda, su proposta dell'assessore dell'Ambiente, Giorgio Oppi, ha approvato la delibera per le Prescrizioni regionali antincendio relative alla Campagna Antincendio Boschivo 2012 effettuata dalla Protezione civile nazionale.

Le prescrizioni vengono attuate al fine di contrastare le azioni che possono determinare innesco di incendi e inoltre per disciplinare l'uso del fuoco per l'intero anno solare. Infatti gli incendi nei boschi o i roghi di sterpaglie non sempre sono causati unicamente da fattori naturali o da piromani, ma molto spesso anzi si originano da un uso del fuoco, effettuato ad esempio da contadini per bruciare la vegetazione infestante o residui agricoli, del quale si perde il controllo o sul quale agiscono poi fattori ambientali come il vento che potrebbe alimentare ed espandere le fiamme.

Per questo motivo si rendono necessarie delle Prescrizioni generali che regolino l'utilizzo del fuoco, specialmente durante le stagioni in cui si prevedono siccità e caldo molto intensi.

Le prescrizioni approvate contengono alcune modifiche rispetto a quelle attuate l'anno scorso: sono possibili abbruciamenti (che consistono nella possibilità di appiccare un fuoco, più o meno sorvegliato e regolato, su superfici coperte da vegetazione indesiderata o infestante, oppure per ripulire una zona da altri materiali combustibili, ad esempio residui di lavorazione) che anche dal 1° settembre al 15 settembre devono avvenire previa autorizzazione dei Servizi Territoriali del Corpo Forestale, se le condizioni climatiche lo consentono.

Il documento prevede anche la possibilità di abbruciamenti per superfici superiori a 10 ettari previa presentazione e approvazione di specifici progetti e su istanza dei Sindaci. Viene introdotta inoltre la possibilità di bruciare i residui vegetali derivanti dalle attività condotte in serra e la proroga sino al 30 giugno per le attività di pulizia di aree private, strade ed elettrodotti.

Per quanto riguarda gli agriturismi, alberghi e strutture ricettive di piccole dimensioni (12 posti letto o 30 coperti) ubicati nelle aree limitrofe alle zone boschive, si introduce la possibilità di realizzare in alternativa all'impianto antincendio, una fascia verde o priva di vegetazione.

L'assessore Oppi, nell'ambito di una corretta e più efficace applicazione del Piano, che coinvolge attivamente il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e l'Ente Foreste della Sardegna, ha impartito indicazioni affinché lo stesso Ente Foreste contribuisca con il proprio personale all'attività di prevenzione di competenza dei Comuni, con particolare riferimento al taglio, asportazione e smaltimento del fieno, dei cespugli e dei rifiuti all'interno della fascia perimetrale dei 200 metri individuata dai piani comunali di emergenza e lungo la viabilità comunale a maggior rischio, individuata dal piano regionale antincendi.

Nei Comuni sprovvisti di piano comunale di protezione civile l'intervento dell'Ente Foreste è subordinato alla presentazione, da parte dei Comuni interessati, di un progetto finalizzato alla riduzione del rischio di incendi soprattutto a tutela delle aree abitate.

Alle prescrizioni regionali si deve aggiungere poi l'uso del buon senso comune: è importante prestare attenzione a non lasciare braceri accesi dopo eventuali falò o barbecue, e comunque non accendere fuochi nel mezzo del bosco bensì nelle aree attrezzate destinate a tale fine; non abbandonare mai il fuoco ed essere certi che sia spento quando si va via; non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi ancora accesi in mezzo alla vegetazione o comunque assicurarsi sempre di

Sardegna: al via Prescrizioni antincendio boschivo

spegnerli adeguatamente; quando si parcheggia l'auto o la moto accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca in quanto l'elevato calore prodotto potrebbe infiammare le sterpaglie.

La Protezione Civile nazionale poi sottolinea che nel caso venga avvistato del fumo o un vero e proprio incendio è fondamentale contattare immediatamente il numero 1515 per dare l'allarme.

Prevenire gli incendi di aree boschive è importante sia per l'ambiente in sé, in quanto gli alberi sono fondamentali per la produzione di ossigeno e inoltre le radici tengono compatto il terreno, infatti i terreni privi di alberi sono a rischio smottamenti in caso di forti piogge o alluvioni, sia per la tutela della popolazione che potrebbe rischiare di rimanerne coinvolta.

Sul sito del Dipartimento di Protezione Civile è consultabile un'intera sezione dedicata agli incendi boschivi e agli atteggiamenti da mettere in atto in caso ci si trovi coinvolti in uno di essi o per prevenirli.

Redazione/sm

Fonte: Casteddu online, sito Dipartimento Protezione Civile

CNSAS Sicilia: domani il verdetto

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"CNSAS Sicilia: domani il verdetto"

Data: **30/03/2012**

Indietro

CNSAS Sicilia: domani il verdetto

Il Soccorso alpino e Speleologico siciliano rischia la sospensione delle attività causa mancanza fondi. Domani l'approvazione della finanziaria regionale, dalla quale dipende la sopravvivenza del servizio di interventi di soccorso, di protezione civile e di polizia giudiziaria effettuati dai volontari del CNSAS

Articoli correlati

Venerdì 23 Marzo 2012

Mancano i fondi: il CNSAS

Sicilia sospende gli interventi

tutti gli articoli » *Venerdì 30 Marzo 2012 - Dal territorio -*

Lo aveva perentoriamente annunciato la scorsa settimana il presidente del CNSAS Siciliano, Avv. Giorgio Bisagna: "Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico sospenderà gli interventi in Sicilia, salvo quelli garantiti ai soci del Club alpino italiano, se nella prossima Finanziaria regionale non saranno stanziati i fondi necessari quantomeno al rimborso delle spese vive sostenute dai quasi 200 volontari che prestano la loro opera in tutta l'Isola 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, in tutto territorio montuoso al 70% e con la presenza del più alto vulcano attivo d'Europa".

"Si apprende - si legge in una nota odierna del CNSAS Sicilia - che l'approvazione della finanziaria è stata rinviata a domani. Il CNSAS Sicilia, ha appreso della formulazione di un emendamento, che, se approvato, costituirebbe il fondamentale riconoscimento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, da parte della Regione Sicilia, che consentirebbe la prosecuzione delle attività.

La Regione Siciliana, infatti, come più volte ripetuto, a fronte del rilevante numero di interventi del Corpo (152 nel 2012 sino ad oggi) non si è adeguata a quanto imposto dal legislatore nazionale, che prevede che le regioni individuino nel CNSAS il "soggetto di riferimento esclusivo" per il soccorso sanitario in ambiente impervio".

"Nonostante ciò i tecnici "volontari" del Corpo - prosegue il comunicato - a proprie spese, continuano a rischiare la loro vita per salvare il prossimo, ma anche per concorrere ad attività di protezione civile e di polizia giudiziaria (appena due giorni fa l'ispezione di un cunicolo ad Acireale usato da una banda di ladri).

In questi giorni, l'Assemblea Regionale Siciliana ha la possibilità di dire con chiarezza, assumendosi le proprie responsabilità, se intenda avere un Soccorso Alpino e Speleologico della Regione Siciliana, ovvero abbandonare tecnici e vittime al loro destino".

"Vogliamo pensare - conclude la nota a firma del Presidente CNSAS Sicilia, Giorgio Bisagna -che prevalga il senso di responsabilità di tutti i Parlamentari Regionali".

red/pc

fonte: CNSAS Sicilia

In Pillole

REGIONE, PER DIPENDENTI NUOVE VALUTAZIONI Nuove modalità per la misurazione, valutazione e trasparenza della performance dei dipendenti regionali. La giunta regionale, presieduta da Raffaele Lombardo, ha infatti approvato definitivamente, dopo il parere del Cga, lo schema di regolamento attuativo dell'articolo 11 comma 3 della legge regionale 5/2011. Il provvedimento, in attuazione della legge sulla trasparenza e semplificazione amministrativa, è stato proposto dall'assessore per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, Caterina Chinnici. Il regolamento, che è frutto del lavoro di un'apposita cabina di regia composta da tecnici esperti della materia, adesso sarà inviato alla Corte dei conti e successivamente pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione.

PROVINCIA PALERMO CONTRO TAGLI VIABILITÀ La provincia di Palermo protesta contro la decisione della Regione Siciliana di un taglio di circa il 70% dei fondi relativi alla premialità per i progetti di viabilità presentati dalle Province e inseriti nel Por 2007-2010 con una conseguente decurtazione dei trasferimenti di circa 16 milioni di euro. Il presidente della provincia di Palermo e responsabile dell'Urps, Giovanni Avanti ha chiesto un incontro con i vertici della Regione. «Si bloccano importanti progetti di ammodernamento della rete stradale siciliana gestita dalle Province che rappresenta un patrimonio fondamentale per l'intera economia dei territori coinvolti e per tutti i comparti», ha detto.

BILANCIO, LA UIL CHIEDE CERTEZZA SU IMPEGNI La Uil Sicilia chiede rassicurazioni al governo regionale sulla proroga, ancora per un mese dell'esercizio provvisorio. «Temiamo che la proroga possa fare saltare alcuni importanti impegni presi con le organizzazioni sindacali», ha commentato Claudio Barone, segretario generale della Uil Sicilia, E aggiunge: «In gioco c'è prima di tutto il futuro del personale in scadenza alla Protezione civile, all'ex Arpa e all'Arpa e poi l'impegno di spesa che riguarda il contratto dei regionali».

TERMINI, LUNEDÌ INCONTRO A ROMA Lunedì incontro al ministero dello Sviluppo economico sul passaggio dello stabilimento ex Fiat di Termini Imerese. «Ci aspettiamo di conoscere se il piano industriale di Di Risio sarà in grado di riavviare il sito e la produzione e se vi saranno le necessarie garanzie dei 1200 dipendenti», ha detto Salvino Caputo, presidente della terza commissione parlamentare dell'Ars, «è da escludere un intervento della Regione nel senso di entrare nella Società».

Terremoti: scossa di magnitudo 3.7 al largo delle Eolie**Sicilia News 24**

"Terremoti: scossa di magnitudo 3.7 al largo delle Eolie"

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa di magnitudo 3.7 al largo delle Eolie

di redazione

LIPARI (MESSINA), 29 MARZO - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 e' stata registrata all'1,17 al largo delle Eolie. L'epicentro e' stato localizzato dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia a 16 chilometri a nord est di Lipari ad una profondita' di 240 chilometri. La scossa non e' stata avvertita dagli abitanti dell'arcipelago..

< [Prec](#) [Succ](#) >

Su via Trani pericolo frane

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

Su via Trani pericolo frane

Interrogazione sul rischio idrogeologico dove è prevista la realizzazione di edifici

Venerdì 30 Marzo 2012 Ragusa, e-mail print

Il sit-in

dei dipendenti comunali Valentina Raffa

Presenti 16 consiglieri, il consiglio comunale di martedì ha affrontato problematiche di interesse collettivo. In primis, oggetto di un'interrogazione a firma dei consiglieri Vito D'Antona e Nino Cerruto, il rischio idrogeologico di via Trani dove dovrebbe sorgere un immobile proprio nella zona in cui si convogliano le acque del quartiere Sorda per defluire nell'alveo di via San Giuliano. La zona, classificata come B, presenta un rischio per gli edifici e quindi per la pubblica incolumità.

Nonostante l'impegno assunto di coinvolgere nella riunione tra l'amministrazione e l'impresa anche il consiglio e quanti avevano sollevato il problema, così non è stato, ed anzi si è proceduto con il rilascio, il 6 febbraio, della concessione edilizia e il conseguente avvio dei lavori. La situazione non è chiara da questo momento in poi, perché appena 4 giorni dopo l'avvio dei lavori, l'ufficio urbanistica ha trasmesso all'Ispettorato forestale la pratica, e l'Ispettorato ha vietato di modificare i luoghi al fine di garantire il deflusso delle acque. L'assessore alle Opere pubbliche, Giuseppe Sammito, si è detto favorevole ad un sopralluogo tecnico con l'ufficio e poi con l'Ispettorato forestale e gli altri enti interessati per valutare in modo oggettivo il rischio idrogeologico della zona.

E proseguendo a parlare di acqua, ma stavolta in termini di rete di distribuzione, oggetto di un'interrogazione di Cerruto, ne è stato sottolineato il miglioramento e un ribasso sui costi di circa dieci volte, oltre all'attivazione della clorazione. Sarebbe necessario intercettare i finanziamenti europei per la rete del centro storico, la messa in opera dei tre pozzi privati per Modica Alta e quello di contrada Catarri per Frigintini per il quale, come sottolineato dall'assessore alle Manutenzioni, Tato Cavallino, c'è un impegno di spesa di 36mila euro che presto diverrà esecutivo. Serve un'unica cabina di regia per garantire un più efficiente servizio idrico, idea su cui concorda Sammito.

Altro problema, sollevato dal consigliere Giorgio Stracquadanio in un'interrogazione, è la mancata ammissione a finanziamento con fondi Fas della rete di distribuzione del gas metano di Frigintini per 7 milioni di euro e il consolidamento e messa in sicurezza delle grotte del quartiere Milano-Palermo e dei costoni limitrofi. Il consigliere ha chiesto chiarimenti, non condividendo il modus operandi dell'amministrazione. È stato garantito che i progetti esclusi saranno rifinanziati, ma Stracquadanio si è dichiarato insoddisfatto. Infine, il debito fuori bilancio di 22mila e 300 euro per l'Università di Catania non è stato approvato e la seduta si è sciolta per mancanza di numero legale.

30/03/2012

in breve

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

in breve

Venerdì 30 Marzo 2012 Ragusa, e-mail print

Tutela degli animali

Randagismo, stipulata l'intesa

gi.cas.) Ieri la Giunta municipale ha approvato lo schema di un protocollo d'intesa con le associazioni animaliste, finalizzato alla protezione degli animali e alla prevenzione del randagismo attraverso l'incremento delle misure di adozione e di affidamento dei cani randagi. Le somme individuate dal Comune ammontano a cinquemila euro.

Scoglitti

«Occorre riparare buche e manto stradale»

gi.cas.) I consiglieri di quartiere del centrodestra di Scoglitti, con in testa il presidente Salvatore Poidomani, chiedono all'Amministrazione comunale di provvedere al più presto possibile alla riparazione delle buche e al rifacimento del manto stradale di via Generale Salvatore Pelligra e dei Borghi Sacro Cuore e Borgo Nuovo. "Ci sentiamo in dovere di portare avanti le lamentele dei cittadini".

Centro sociale

Auser, consegnati attestati corso d'inglese

d.c.) L'inglese per tutti, senza limite di età, per sentirsi "cittadini" del mondo. Nella sede del Centro sociale Intergenerazionale Auser, a conclusione del corso d'inglese che è stato tenuto dalla "prof" madre lingua, la volontaria Auser, Sarah Joan Sallemi, il presidente onorario Ubaldo Balloni ha voluto personalmente consegnare gli attestati di merito ai numerosissimi corsisti partecipanti (nella foto).

Danni alla salute

No muos, approvato odg in Consiglio Ap

gi.cas.) E' stato approvato, mercoledì sera, in Consiglio provinciale, l'ordine del giorno che il consigliere provinciale vittoriese Ignazio Nicosia, presidente della prima commissione, aveva chiesto fosse inserito nell'ambito dei lavori d'aula ed avente ad oggetto le ventilate interferenze che il Muos di Niscemi può causare all'aeroporto di Comiso ma soprattutto i danni che tale strumentazione può determinare per la salute pubblica. "Un impegno di grande responsabilità civile - dice Nicosia - quello che ha assunto il consesso. Vogliamo solo capire".

Parla Mascolino

Protezione civile, nuovi modelli

n.d.a.) "Si sta studiando un nuovo modello di Protezione civile che preveda il coinvolgimento di settori dell'Amministrazione, delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, del 118, delle autonomie locali e dei volontari". Questo il commento dell'esperto, Pippo Mascolino. "Compito principale - continua - è creare un sistema per garantire gli interventi necessari".

Fiore replica a Piccitto

«Nessuno prende in giro i produttori»

gi.cas.) Scadenza dei contributi e degli incentivi per l'agricoltura, l'assessore all'Agricoltura, Concetta Fiore, risponde a Marco Piccitto, di Italia dei Valori. "Voglio assicurare Piccitto - dichiara l'assessore - che nessuno ha intenzione di prendere in giro i produttori: né il consiglio comunale né tantomeno questa amministrazione".

30/03/2012

Rigassificatore, gli ambientalisti scrivono a Lombardo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

Rigassificatore, gli ambientalisti scrivono a Lombardo

Venerdì 30 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

Le associazioni ambientaliste scrivono al governatore Raffaele Lombardo e all'assessore regionale Giosuè Marino, chiedendo di non concedere l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto di rigassificazione, in quanto «non vi possono mai essere garanzie sufficienti per la sicurezza delle comunità. Continuano a ripetersi nell'area scosse telluriche (l'ultima documentata dall'Istituto Nazionale di Geofisica del 25 febbraio 2012; inoltre il 20 dicembre 2011 vi è stato il 194° incidente industriale nell'area dove dovrebbe sorgere il rigassificatore» sottolineano Luigi Solarino e Giacinto Franco di Decontaminazione Sicilia e AugustAmbiente.

«Gli insediamenti industriali dell'area sono classificabili "a rischio" ai sensi del Dpr 175/88. Nell' Inventario Nazionale degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti, predisposto dal ministero dell'Ambiente ai sensi del D.Lgs. 334/1999, sono incluse alcune attività produttive del nostro polo petrolchimico». Gli ambientalisti ribadiscono per l'ennesima volta che l'area in questione è ad alto rischio sismico, l'area che nel 1693 fu colpita da uno dei più devastanti terremoti verificatisi in Italia.

A.s.

30/03/2012

Elisuperficie vicino al cimitero il Comune ha appaltato i lavori

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

Niscemi

Elisuperficie vicino al cimitero

il Comune ha appaltato i lavori

Venerdì 30 Marzo 2012 CL Provincia, e-mail print

Niscemi. Una buona notizia per i cittadini-utenti dei servizi sanitari ospedalieri e di medicina di base. L'amministrazione comunale ha provveduto, mercoledì scorso, ad appaltare i lavori per la realizzazione dell'Elisuperficie, attesa da anni, che sorgerà nel grande parcheggio antistante il cimitero di contrada Castellana, a poche centinaia di metri dall'ospedale Basarocco e che rimarrà aperta per 24 ore. Lo ha comunicato il sindaco Giovanni Di Martino.

L'importo dei lavori, a base d'asta di euro 264.318,12, è stato aggiudicato con un ribasso del 25,5363%. Alla gara hanno partecipato 116 imprese. «I lavori inizieranno- aggiunge il sindaco- fra circa 30 giorni. La città finalmente potrà fare affidamento, in caso di bisogno, di un importantissimo servizio a tutela della salute dei cittadini. Con la realizzazione di tale opera - dice ancora Giovanni Di Martino- verranno garantite tutte le emergenze sanitarie che necessitano del trasferimento dei pazienti in sicurezza presso strutture sanitarie specializzate.

Si tratta di un importante risultato raggiunto e fortemente voluto da questa amministrazione, frutto del lavoro avviato da un anno a questa parte al fine di ottenere il finanziamento da parte del Dipartimento della Protezione Civile». Oltre a questa importante opera, l'amministrazione comunale sta risolvendo un altro grosso problema, che tanti disagi crea ai cittadini-utenti e operatori sanitari: sono in corso lavori per il trasferimento dei poliambulatori (medicina di base) dalla via Mazzini presso i locali dell'ospedale».

Giuseppe Vaccaro

30/03/2012

Soccorsi con mezzi e tecniche speciali, nove idonei

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 30/03/2012

Indietro

Operatori della Croce Rossa con alta specializzazione

Soccorsi con mezzi e tecniche speciali, nove idonei

Venerdì 30 Marzo 2012 Caltanissetta, e-mail print

Un operatore della Croce Rossa Si sono svolti gli esami che hanno diplomato 9 operatori specializzati nei Soccorsi con mezzi e tecniche speciali del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana in Sicilia. Gli operatori "Smts" sono considerati come unità altamente specializzate della Croce Rossa Italiana; hanno abilitazioni in tecniche speleo-alpine, cartografia, orientamento, avvicinamento agli aeromobili, soccorso in acqua e soccorso in zone impervie, oltre al classico corso "Psti"; hanno nozioni importanti in materia di Protezione Civile e in materia "Nbc" (nucleare batteriologico chimico e radiologico). Inoltre, hanno già partecipato attivamente a numerose esercitazioni con il Comando dei vigili del fuoco nella provincia di Caltanissetta, alla ricerca di un disperso in località Gela nel 2010 e in altre numerose attività. I soccorsi con mezzi e tecniche speciali della Cri sono tutti quei soccorsi che possono effettuarsi, con personale specializzato, in strade interrotte e impraticabilità del terreno per via delle calamità naturali, ricerche a largo raggio di persone disperse o intrappolate in sacche d'aria nelle cavità del terreno poi inondate da qualche temporale o nevicata, oppure portare il primo soccorso in alta quota con l'ausilio delle tecniche speleo alpine, o in aree contaminate da qualche sostanza chimica o da scorie radioattive. I Soccorsi con mezzi e tecniche speciali nascono per creare un database contenente i dati sul personale specializzato per organizzare corsi di qualificazione e informativi per gli altri operatori dell'emergenza. Il fine ultimo è, come sempre, quello di fornire materiali e mezzi ma soprattutto personale qualificato alle unità sprovviste. La squadra dei Soccorsi speciali della provincia di Caltanissetta è composta dagli operatori Walter Savarino, Giuseppe Costa, Massimiliano Lucerna, Flavio Lauricella, Gennaro Isernia, Alessandro Palermo, Antonino Miraglia, e rispettivamente nei loro comitati di appartenenza, Emanuele Di Silvestre, (del Comitato di Gela) e Fulvio Alfano (del Comitato provinciale di Palermo). Il responsabile provinciale dell'Ufficio Soccorsi con mezzi e tecniche speciali è il tenente Cri Pietro Maria Messina.

30/03/2012

U²

Plesso scolastico ex Monastero si redige il progetto di recupero

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

Plesso scolastico ex Monastero

si redige il progetto di recupero

«Il consolidamento - ricorda il sindaco - inserito nel bilancio regionale del 2010»

Venerdì 30 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

il plesso ex monastero Lentini. Stanno per partire i lavori per il consolidamento e ristrutturazione del plesso scolastico ex Monastero. L'Amministrazione comunale ha affidato a una terna di tecnici comunali l'incarico di redigere il progetto. Si tratta dell'architetto Pina Castro, dell'ingegnere Fabrizio Santo e del perito Marcello Nicosia, che si sono messi al lavoro di buona lena per il recupero di questa struttura, ritenuta di fondamentale importanza, poiché consente la valorizzazione della zona della storica Badia, nei cui pressi sono presenti edifici di pregio come il Palazzo Beneventano.

La somma stanziata per la messa in sicurezza del plesso ex Monastero, 820 mila euro, non è ritenuta sufficiente per sopperire alle spese occorrenti poiché copre il 91% circa della spesa necessaria. La parte restante sarà a carico del Comune, che dovrà dare conferma della propria disponibilità al cofinanziamento dell'opera, inviando entro i prossimi quattro mesi al servizio sismico regionale, il progetto esecutivo, munito di visti e autorizzazioni necessari e approvato dal responsabile unico del procedimento

Il consolidamento del plesso ex Monastero si inquadra in un piano di interventi mirati a qualificare e migliorare urbanisticamente le strutture comunali. Il procedimento di finanziamento fu inserito nel bilancio regionale nel 2010. Tra gli altri interventi da eseguire, ci sono anche la manutenzione di tutti gli infissi interni ed esterni, la pitturazione dei locali e la revisione dell'impianto elettrico. «Questo risultato - ha dichiarato il sindaco Mangiameli - premia l'attività di pressing di questi anni condotta dall'amministrazione, mirata al recupero di importanti strutture pubbliche e si inquadra in un piano di interventi, mirati a qualificarle e migliorare urbanisticamente».

Gli altri, fra cui sveltano quelli relativi ai lavori di riparazione e adeguamento sismico del Palazzo municipale e della Biblioteca Comunale, ricostruzione auditorium di via Focea, realizzazione di una via di fuga nella zona S. Paolo sono stati trasmessi, la settimana scorsa, al dipartimento regionale della Protezione civile con una nuova contabilità aggiornata ai prezzi regionali sopravvenuti. Finanziati con somme rivelatesi assolutamente insufficienti, nell'ambito della legge 433 del 1991, necessitano ora di nuove risorse, che sono pari a 2 milioni e 235 mila euro il Municipio, e a un milione 702 mila euro per la biblioteca.

La buona notizia del recupero dell'edificio dell'ex Monastero è stata ufficializzata nel momento in cui si assiste al paradosso di altri edifici che a causa della vetustà presentano crepe che a lungo andare ne potrebbero compromettere la staticità. È il caso del plesso scolastico Vittorio Veneto, nei confronti del quale è stata avanzata richiesta di manutenzione. Ciò non è nulla di fronte allo spettacolo, a dir poco obbrobrioso, che si para agli occhi di chi dovesse capitare in via Agnone dove giace in completo abbandono l'ex edificio della Media Marconi. «Nel corso di questi ultimi anni sono state avanzate diverse ipotesi per attuare una completa riqualificazione di questo immobile, magari destinandoli a un uso non scolastico - dichiara il consigliere comunale Guido Mirisola - e invece nulla fin qui si è fatto. E tutto questo è ancora più incredibile se si pensa all'annosa penuria di spazi collettivi».

GAETANO GIMMILLARO

30/03/2012

Guida sicura, consegnati 9 attestati al corso dell'Enna 4x4 Nico Blanca

La Sicilia - EN Sport - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/03/2012**

[Indietro](#)

Fuoristrada

Guida sicura, consegnati 9 attestati
al corso dell'Enna 4x4 Nico Blanca

Venerdì 30 Marzo 2012 EN Sport, e-mail print

Si è concluso con la consegna degli attestati ai nove partecipanti, il primo corso base di guida sicura in fuoristrada. A consegnare l'attestato ai nove partecipanti è stato il presidente nazionale della federazione italiana fuoristrada (Fif) Vincenzo Sapienza (nella foto). Il corso, primo in assoluto a essere stato realizzato nel capoluogo, è stato organizzato dall'Enna 4 x 4 Nico Blanca Club e si è avvalso di tre istruttori della Fif. A tenere il corso gli istruttori federali Vincenzo Anzalone, Paolo Pennisi e l'ennese Mario Di Prima (quest'ultimo anche delegato regionale Fif). Il corso è stato ospitato per la parte teorica nella sala stampa dell'Autodromo di Pergusa, mentre la parte pratica si è svolta su percorsi per fuoristrada nella stessa zona.

Tra gli allievi anche tre vigili del fuoco e un funzionario del Dipartimento regionale della Protezione civile che hanno avuto modo di affinare ulteriormente le proprie capacità di guida su mezzi 4x4. Tra le prove pratiche diverse manovre di sicurezza da effettuare al momento dello spegnimento del mezzo in salita ripida, l'attraversamento di guadi nel rispetto delle regole di guida sicura. Utilizzato anche il "road book" e la bussola in una prova di navigazione in off-road ed orientamento. Per quanto riguarda la parte teorica si sono approfonditi i temi delle tecniche di guida e delle parti meccaniche specifiche che compongono i veicoli fuoristrada. Alcuni degli allievi del primo corso che si sono particolarmente distinti durante il corso hanno ricevuto la proposta di fare parte del gruppo istruttori Fif.

Tiziana Tavella

30/03/2012

Agricoltura in ginocchio

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **30/03/2012**

Indietro

Agricoltura in ginocchio

Il settore sta attraversando una crisi senza precedenti e i produttori sono sull'orlo del baratro

Stamani si discuterà di questo in un dibattito dove verranno avanzate al governo alcune proposte

Venerdì 30 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

Le associazione

di categoria

per salvare

alcune aziende

in grosse ... Si discuterà di agricoltura martedì prossimo nella sala convegni del Convento del Carmine. L'incontro è stato promosso dall'Associazione nazionale Consumatori Europei, diretta a livello regionale da Nunzio Vasta. All'ordine del giorno, i problemi legati al settore ancora trainante per l'economia cittadina. L'assemblea, al termine dei lavori chiederà la sospensione del pagamento dei tributi da versare all'Agenzia delle Entrate oltre ai versamenti da fare all'Inps, all'Enel, l'Imu, la Tarsu e perfino gli interessi da versare alle banche.

Una richiesta certamente forte e sicuramente provocatoria ma che vuole dare il segnale di una crisi che ha messo il settore in ginocchio. La crisi economica e la concorrenza dei prodotti importati dal Nord Africa prima, le calamità naturali dopo hanno letteralmente messo sul lastrico decine di agricoltori: «Un intervento è necessario - dice Vasta - se non vogliamo vedere collassare definitivamente il settore».

L'incontro si terrà alle 16, 30, parteciperà l'europarlamentare Giovanni la Via, componente della commissione europea all'agricoltura. Sono invitati a partecipare rappresentanti delle amministrazioni comunali di Licata, Palma di Montechiaro, Canicattì, Camastra, Naro, Campobello di Licata, Ravanusa, Butera, Gela e Niscemi.

L'amministrazione comunale di Licata, a seguito di esplicita richiesta, ha messo a disposizione la sala convegni del convento del Carmine. Nel corso dell'incontro verrà presentata una proposta dettagliata per ridurre i tempi di intervento e di erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli danneggiati da eventi calamitosi, che ne hanno diritto secondo i requisiti di legge, dopo l'approvazione dello stato di calamità naturale da parte dei competenti organi, procedura, questa che è stata già avviata dagli organi competenti.

Non si discuterà solo dell'attuale congiuntura negativa ma anche di futuro e di prospettive del settore. A questo proposito, l'associazione diretta da Nunzio Vasta, ha già avviato una procedura per arrivare al riconoscimento di un disciplinare che regoli la produzione del melone Cantalupo, vera punta di diamante della piana di Licata, durante il convegno, alla presenza dei sindaci del territorio e di un membro del Parlamento Europeo. E' intenzione della Confederazione Nuovi Consumatori Europei confermare la necessità che la città di Licata e il suo comprensorio ottengano il riconoscimento del disciplinare per il certificato di qualità del melone cantalupo.

GIUSEPPE PATTI

30/03/2012

Il Leto sarà più sicuro Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/03/2012

Indietro

Il Leto sarà più sicuro Letojanni.

Sopralluogo sul torrente. Già predisposti interventi urgenti per 170mila euro

Sabato 31 Marzo 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Doveva accadere il mezzo disastro ambientale, causato, come si ricorda, dall'esonazione del novembre scorso, per convincere gli enti interessati, primo fra tutti il Dipartimento della Protezione civile, di quanto il torrente Leto potesse essere pericoloso, date le sue precarie condizioni, in presenza di fenomeni temporaleschi di particolare intensità. «Provare per credere», recita il proverbio, ed anche in questo caso i nefasti accadimenti, seppur di eccezionale portata, sono serviti per far prendere coscienza a chi di competenza di una triste realtà, fino a quel momento non considerata nella sua giusta dimensione e, per questo, lasciata al suo destino.

Una sorta di bomba ad orologeria, deflagrata in maniera devastante, allorché Giove Pluvio, mandando giù quell'autentico diluvio, ha deciso di tirare la spoletta. Ed ora, dopo il misfatto, si corre ai ripari, nell'intento di evitare eventuali, malaugurate reiterazioni delle inconsulte intemperanze del corso d'acqua. Sono stati, infatti, predisposti dal Dipartimento regionale della Protezione civile, con carattere d'urgenza, i primi, necessari interventi per la messa in sicurezza della struttura fluviale. Lavori per un ammontare di 170mila euro, che saranno avviati non appena l'ente finanziatore avrà completato l'iter attuativo con tutti i passaggi burocratici previsti dalla normativa: dall'elaborazione del progetto all'espletamento della gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori.

Un percorso che ha già al suo attivo un monitoraggio, effettuato mercoledì sul greto della fiumara da un'equipe di tecnici dell'organismo di sicurezza nazionale, nell'intento di acquisire sul posto ogni elemento utile per stabilire una tipologia di interventi atti a mitigare il carattere offensivo del torrente. Accompagnato dal dirigente dell'Utc, arch. Piero Bonsignore, il gruppo, composto dagli ingegneri idraulici della Protezione civile di Messina, Cinzia La Rocca e Vincenzo Nicolosi, nonché dal responsabile di zona, ing. Antonio Sciglio, assistito dal geom. Carmelo Siragò, ha eseguito i dovuti rilievi, prendendo nota su ogni particolare relativo allo stato dei luoghi. Dati che si rileveranno, senz'altro, preziosi per la stesura del progetto a cura della sezione messinese della Protezione civile.

Antonio Lo Turco

31/03/2012

La Pro Civ si propone per la gestione dei bagni pubblici di Mussomeli

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **31/03/2012**

Indietro

La Pro Civ si propone per la gestione dei bagni pubblici di Mussomeli

Sabato 31 Marzo 2012 CL Provincia, e-mail print

Mussomeli. «I bagni pubblici sono chiusi e la gente all'alba è costretta ad andare al Pronto soccorso dell'ospedale per liberarsi? Se l'amministrazione vuole, già da domani noi possiamo prendere in gestione i bagni di piazzale Mongibello e garantire un servizio alla comunità». Così ieri mattina Michele Anzalone, presidente del Gruppo Pro Civ (Protezione Civile) di Mussomeli. «Ieri mattina insieme al presidente abbiamo effettuato un sopralluogo nei bagni pubblici di piazzale Mongibello che sorgono nello stabile adiacente i locali in uso alla Fratres, alla Misericordia e all'Arcistrauss (associazioni dotate di bagni privati). Ebbene quei bagni pubblici, che in anni lontani erano aperti al pubblico e tenuti in buono stato da personale incadicato dal comune, ieri mattina erano sbarrati.

Qualcuno ci dice che le chiavi sono in uso agli autisti degli autobus che fanno scalo proprio al piazzale Mongibello e che utilizzano i bagni e provvedono alla loro pulizia. Va da sé che quando agli autisti i bagni non servono, restano chiusi. Possibile? Possibilissimo! A Mussomeli accade anche di peggio. E tuttavia si potrebbe davvero risolvere una buona volta un problema che tutti a parole vorrebbero lasciarsi alle spalle ma nella fattispecie continua a produrre i suoi deleteri effetti.

Ho letto il vostro articolo - continua Michele Anzalone- e sono venuto proprio qua nel piazzale Mongibello a sincerarmi della condizione dei bagni. Sono sbarrati da un cancello ma si vede che sono in buone condizioni. Chiederò quindi formalmente al sindaco di darli in uso alla Pro Civ. La nostra associazione di Protezione civile provvederà a mantenerli aperti mattina, pomeriggio e sera, festivi compresi, oltre alla loro pulizia, così da evitare quel che è accaduto alle professoresse che di notte sono andate al Pronto soccorso, ed in precedenza ai venditori ambulanti che avevano preso parte alla sagra della birra lo scorso settembre e la facevano dove capitava».

Già quindici anni addietro, l'allora consigliere Giovanni Mancuso presentò una mozione per installare dei bagni nel cimitero, per venire incontro alle necessità, impellenti, dei tanti visitatori.

R. M.

31/03/2012

In breve

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **31/03/2012**

[Indietro](#)

In breve

Sabato 31 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

L'ASSEDIO DELLA CRISI

Negozi semivuoti e centro storico deserto

c.o.) Centro storico deserto. E' la fotografia dei negozi della citta a pochi giorni dall'inizio degli arrivi estivi. Una situazione allarmante che denota come il commercio sia in stand by. «Siamo ben consapevoli della gravità del momento e della necessità di intervenire con provvedimenti forti e necessari - dice un negoziante di articoli sportivi -, ma non possiamo tacere e non denunciare la pericolosità dei grandi centri commerciali...».

PROTEZIONE CIVILE

Nuovo corso per i volontari

c.o.) Parte il corso di Nuova Acropoli per volontari in Protezione civile e Soccorso costiero. Istruttori saranno i responsabili della stessa associazione, con una lunga esperienza in materia di volontariato e funzionari delle istituzioni preposte. Saranno affrontati argomenti quali l'antincendio, le tecniche di primo soccorso, salvamento in mare, radiotrasmissioni, psicologia.

31/03/2012

Fiamme nel canneto della Riserva si sospetta l'origine dolosa del rogo

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **31/03/2012**

[Indietro](#)

Serradifalco

Fiamme nel canneto della Riserva

si sospetta l'origine dolosa del rogo

Sabato 31 Marzo 2012 CL Provincia, [e-mail print](#)

Nella foto si vede una colonna di fumo che si alza dal canneto vicino al lago

di Serradifalco Serradifalco. c.l.) Un incendio, di probabile matrice dolosa, è stato appiccato nel pomeriggio dell'altro ieri nel canneto della riserva naturale orientata del Lago Soprano. L'incendio è stato appiccato in tre diversi punti del canneto che si trova ai bordi del lago serradifalchese che è una delle zone umide più importanti della Sicilia centrale.

Evidentemente, quel canneto tanto rigoglioso che ospitava tantissime specie di uccelli e di altri esseri viventi, deve aver dato fastidio a qualcuno che ha ritenuto bene di doverlo eliminare. Fortuna ha voluto che alcuni volontari della Lipu si siano accorti dell'incendio e che abbiano avvisato i Vigili del fuoco di Caltanissetta che, immediatamente, si sono precipitati in loco per scongiurare la distruzione totale del canneto.

Gina Tortorici, responsabile cittadina della Lipu, ha anche avvisato dell'accaduto il nuovo direttore della riserva naturale del Lago Soprano, la dott.ssa Giulia Cortina che, immediatamente, anche lei s'è recata a Serradifalco. Anche il vice sindaco Totò Venti s'è recato sul luogo dell'incendio. «Ho apprezzato parecchio la sensibilità e la vicinanza tanto del nuovo direttore della Riserva naturale quanto del vice sindaco», ha sottolineato Gina Tortorici, che ha aggiunto: «Certamente, quanto avvenuto, nella sua estrema gravità, non deve far perdere di vista quelli che sono i problemi legati alla gestione e all'esigenza di avviare prima possibile questa riserva, tuttavia, ho riscontrato un concreto impegno da parte della Provincia che, a quanto sembra, si sta muovendo per mettere a punto alcuni progetti ma anche per avviare una riserva naturale che, a dodici anni dal suo decreto istitutivo, attende ancora di diventare finalmente fruibile a quanti amano le bellezze della natura e l'ambiente».

31/03/2012

MIRABELLA. Un nuovo mezzo antincendio in funzione lu.gam.) Un nuovo mezzo sarà impegnato, a Mirabell...

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/03/2012

Indietro

MIRABELLA. Un nuovo mezzo antincendio in funzione lu.gam.) Un nuovo mezzo sarà impegnato, a Mirabell...
Sabato 31 Marzo 2012 Catania (Provincia), e-mail print

MIRABELLA. Un nuovo mezzo antincendio in funzione lu.gam.) Un nuovo mezzo sarà impegnato, a Mirabella Imbaccari, in operazioni antincendio. Un fuoristrada "Mahindra bolero" - dotato di un modulo di spegnimento della capacità di 600 litri, un faro elettronico di ricerca direzionale, due lampeggianti blu e una sirena - sarà utilizzato in attività di prevenzione e difesa delle aree comunali. Dopo la benedizione di don Rocco Todero, il veicolo è stato ufficialmente presentato alla cittadinanza, in piazza Vespri, dal presidente dell'associazione "Imakara" di Mirabella Imbaccari, Daniele Cremona. All'evento hanno partecipato delegazioni dell'Anvas, nonché gruppi di Barrafranca, Piazza Armerina, Assoro, Scordia e Mineo, autorità militari e civili, cittadini e giovani. Adesioni all'iniziativa, con il geom. Giovanni Motta e l'arch. Francesca Scalia, sono giunte dal dipartimento regionale di Protezione civile, che "continua a svolgere - hanno dichiarato - una meritoria opera di formazione dei volontari".

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Enzo Marchingiglio, che ha ammesso: "Per l'acquisto del mezzo sono stati spesi circa 9 mila euro, con un contributo del Comune di oltre 7 mila euro. Il fuoristrada, in un vasto territorio extraurbano e rurale, che moltiplica il pericolo degli incendi nella stagione estiva, sarà a disposizione dell'intera collettività. Il primo intervento è stato eseguito, in zona Botte, con lo spegnimento di un rogo".

raddusa. Uso di alcol e droga: incontro all'Ic «Verga»

La dott.ssa Rosa Leonardi, psicologa, psicoterapeuta ed esperta in psicodiagnostica ha incontrato, ieri l'altro, i circa 150 ragazzi di seconda e terza media dell'Istituto Comprensivo "G.Verga" di Raddusa, guidati dai rispettivi insegnanti e dall'assistente sociale dott.ssa Domenica Volo. L'incontro, a cui è seguito un lungo ed interessante dibattito, è stato organizzato dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Raddusa, presieduto dal Vice Sindaco dott.ssa Carmela Pagana, e si è svolto nell'ampio salone del Centro Polifunzionale "Giovanni Paolo II". La dott.ssa Leonardi, senza indugiare nella retorica e con la grinta che gli è congeniale, ha sviscerato tutte le problematiche psicologiche connesse all'uso dell'alcool e della droga, illustrando con dovizia di particolari, il ruolo di supervisione e di controllo da parte degli organi competenti, attraverso un'attenta disamina della situazione. Interessante è risultato anche l'intervento iniziale del dott. Manlio Leonardi, responsabile del C.i.s.o.m. (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) intervenuto con la collaboratrice Paola Nicolosi. All'incontro ha partecipato il Sindaco Cosimo Marotta, che ha salutato la autorità intervenute, ed il vice Sindaco dott.ssa Carmela Pagana, che ha fatto gli onori di casa.

Francesco Grassia

31/03/2012

Sette gli edifici che dovranno essere abbattuti per far posto alla piazzetta antistante alla chiesa del Cuore Immacolato di Maria che dovrebbe sorgere entro i prossimi dodici mesi

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/03/2012

Indietro

Sette gli edifici che dovranno essere abbattuti per far posto alla piazzetta antistante alla chiesa del Cuore Immacolato di Maria che dovrebbe sorgere entro i prossimi dodici mesi

Sabato 31 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

COME SARA' LA NUOVA PIAZZA

Sopra, l'immagine virtuale di piazza del Cuore Immacolato. A ... Sette gli edifici che dovranno essere abbattuti per far posto alla piazzetta antistante alla chiesa del Cuore Immacolato di Maria che dovrebbe sorgere entro i prossimi dodici mesi. Un progetto che affonda le radici in oltre 30 anni di dibattiti, idee, proposte, ma che non ha mai trovato una sponda abbastanza resistente da parte della politica.

Adesso che la quadratura del cerchio è arrivata i lavori potrebbero procedere spediti. Ieri mattina i proprietari dei sette immobili sono stati convocati nell'ufficio Urbanistica dal responsabile del settore, Giuseppe Santacroce, per firmare il primo accordo di vendita delle piccole proprietà immobiliari. Una transazione che, in alcuni casi, non è stata esente da problemi.

E' stato difficile, per esempio, rintracciare gli eredi dei proprietari che nel frattempo erano morti e avviare un processo di trattativa agile e veloce, poiché spesso figli e nipoti ignoravano la stessa eredità ricevuta.

Di altra natura le difficoltà che invece sono state sollevate dal proprietario dell'unica costruzione di una certa estensione. Gli immobili interessanti, infatti, sono per lo più vecchie case semi abbandonate e rose dal tempo.

In un solo caso, invece, si tratta di una costruzione tuttora abitata, i cui proprietari fin dall'inizio non hanno gradito l'idea di dover cercare altra sistemazione. Dopo una lunga e serrata trattativa l'accordo è stato raggiunto, evitando la procedura di esproprio. I soldi per pagare gli immobili sono già nelle casse comunali, grazie a un prestito contratto con la Cassa depositi e prestiti. La somma complessiva ammonta a 237 mila euro.

Intanto, si attende il parere dell'ufficio sanitario per completare l'incartamento che sarà presentato sul tavolo della Giunta comunale per l'approvazione. La piazza avrà una superficie complessiva di circa 500 metri quadrati.

Il progetto prevede l'utilizzo di materiali che si intonano con lo stile del territorio di provenienza, senza nessuna aspirazione avveniristica ed è stato, nei mesi precedenti, già sottoposto alla comunità parrocchiale di riferimento, attraverso un colloquio con l'ex assessore Rosario Giunta, ottenendo il gradimento da parte degli stessi parrochiani.

Un sogno che si realizza per gli abitanti di uno dei quartieri storici della città, che in questo modo avranno anche un punto di riferimento in eventuali occasioni di calamità naturale.

«Proprio per la sua connotazione storica - spiega Giuseppe Santacroce, responsabile dell'ufficio Urbanistica - il quartiere si connota da un fittissimo intrico di vie, molto dense e molto strette, a fronte di abitazioni vecchie e spesso piccole. La piazza fornirà un respiro nuovo a quella parte di città, fornendole anche un punto di riferimento importante in tema di protezione civile». Dopo l'espletamento dell'iter l'appalto dovrebbe essere affidato, nella speranza che i lavori inizino entro la fine del 2012.

Santina Giannone

31/03/2012

Per la stagione turistica avviati i lavori di pulizia

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/03/2012

Indietro

Per la stagione turistica
avviati i lavori di pulizia

Sabato 31 Marzo 2012 Siracusa, e-mail print

Iniziati in tutto il territorio comunale i lavori di bonifica che dovrebbero consentire già dalle prossime festività pasquali, di mostrare in tutta la sua bellezza la città a turisti e residenti. Alcune importanti opere di riqualificazione vengono effettuate da volontari dell'associazione di Protezione civile e dei «4x4», in collaborazione con la Dusty, la ditta che si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani. È stato effettuato un intervento di riqualificazione ambientale e paesaggistica per recuperare l'area circostante via Sonnino, assicurando la salvaguardia delle qualità delle matrici ambientali, acqua, area, e suolo.

Si è trattato di un primo step di un progetto di ampio respiro denominato «Puliamo il territorio». Si è operato su una vasta zona dove sussisteva la possibilità di infiltrazioni nel suolo o nel sottosuolo di sostanze dannose per la salute pubblica e per l'ambiente. L'accumulo indiscriminato di rifiuti vari si sviluppava prevalentemente in zone scoscese, con pendenze di ragguardevole entità che hanno reso difficoltosa la bonifica.

L'intervento è stato eseguito con la tecnica del Landfill Mining, cioè escavazione, anche manualmente, dei rifiuti depositati, e un successivo trattamento di separazione al fine di selezionare i diversi componenti. Sono stati rimossi circa 600 chili tra rifiuti ingombranti, parti di motocicli, pneumatici, e rifiuti solidi urbani in parte parzialmente occultati dalla vegetazione.

Alla fine delle operazioni il risultato raggiunto è stato più che soddisfacente. Si rimane in attesa del prossimo obiettivo: la bonifica di via Fiorito nei pressi della stazione ferroviaria. Quest'ultimo intervento dovrebbe evitare le critiche mosse negli anni passati dai passeggeri del «Treno del barocco», circa le condizioni igieniche del piazzale antistante la stazione. Proseguono intensamente anche i lavori di potatura degli alberi del centro storico. Gli operai della ditta «Rosa Fronte in Florida» stanno mettendo in ordine i ficus della piazzetta del Monumento ai Caduti. Sono stati completati i lavori in via Angelo Cavarra, per riportare a una altezza di sicurezza gli alberi vicini a Casina di Gallo. Quest'ultimo intervento è stato attuato con estrema urgenza, dopo i danni del maltempo delle scorse settimane.

Roberto Nastasi

31/03/2012

U²

Bilancio, esercizio provvisorio per evitarne l'impugnativa

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **31/03/2012**

Indietro

Bilancio, esercizio provvisorio

per evitarne l'impugnativa

Sabato 31 Marzo 2012 Il Fatto, e-mail print

gaetano armao Lillo Miceli

Palermo. Una brusca frenata sul traguardo. E' quella che ha dovuto imprimere la giunta regionale, presieduta da Lombardo, sul punto di approvare il disegno di legge di stabilità, dopo avere già esaminato l'articolato del Bilancio, perché i conti non tornano. E per questo motivo ha deciso di prolungare fino al 30 aprile l'esercizio provvisorio. L'apposito disegno di legge sarà all'esame di Sala d'Ercole questa mattina. Unica norma extra che il provvedimento dovrebbe contenere è la proroga dei contratti dei precari della Protezione civile, dell'Arpa (ex-Arra) e degli Urega. La decisione di fermare l'approvazione definitiva dei documenti contabili, sarebbe stata adottata, secondo indiscrezioni, dopo che il Commissariato dello Stato avrebbe segnalato al presidente Lombardo una discrasia tra le entrate e le spese pari a circa 150 milioni di euro. Inoltre, il disegno di legge di stabilità prevederebbe una serie di misure per una spesa di oltre 450 milioni di euro che non ci sono. Quindi, per evitare la bocciatura o l'impugnativa parziale, è stato deciso di prolungare di un altro mese - l'ultimo concesso dallo Statuto - per cercare di trovare la necessaria copertura finanziaria. In soccorso del governo regionale, sono arrivate due recenti sentenze della Corte Costituzionale, del 21 e del 28 marzo, a cui la Regione si era rivolta, rilevando l'incostituzionalità del decreto sul federalismo fiscale comunale che ha istituito l'Imu (la nuova Ici) il cui gettito per metà sarà versato nelle casse dei comuni, per l'altra metà in quelle dello Stato. Tributo che, invece, come prevede lo Statuto autonomistico, è di pertinenza della Regione. Una sentenza importante, non solo perché riconosce alla Sicilia la prerogativa di incassare il tributo, ma anche perché tornerebbero così all'erario regionale circa 120 milioni di euro che consentirebbero di pareggiare i conti. L'altra sentenza della Corte Costituzionale riguarda la perequazione infrastrutturale, come prevede l'art. 38 dello Statuto speciale che negli ultimi anni è stato ignorato dai governi nazionali.

Nel corso di una conferenza stampa a chi hanno partecipato l'assessore alle Infrastrutture e Viabilità, Pier Carmelo Russo, il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Riccardo Savona, e il capogruppo dell'Mpa, Francesco Musotto, l'assessore all'Economia, Gaetano Armao, ha mostrato ottimismo: «Perché con il governo nazionale abbiamo avviato un confronto sul federalismo fiscale che è già in avanzata fase di concertazione. Speriamo nelle prossime settimane di ottenere quel che ci è dovuto. Le due sentenze della Corte Costituzionale, peraltro, ci mettono nelle condizioni di forza. Potremmo estremizzare il giudizio della Consulta e mettere già in entrata il gettito, ma non vogliamo andare allo scontro con il governo Monti. Martedì prossimo, peraltro, s'insedierà la nuova Commissione paritetica Stato-Regione».

Una corsa contro il tempo per recuperare le somme necessarie anche per gli interventi previsti dalla finanziaria, come il fondo per l'abbattimento del costo dei carburanti per l'agricoltura e per la pesca, la tracciabilità dei prodotti dell'agro-alimentare e il rinnovo del contratto dei dipendenti regionali fermo al 2006. Per la compartecipazione alla spesa sanitaria, come già concordato a livello nazionale, resterà l'accantonamento negativo di 345 milioni di euro nell'attesa che il Cipe liberi le risorse del Fas. Inoltre, la Ragioneria generale avrebbe calcolato in circa 238 milioni di euro gli avanzi di amministrazione dei quali il Commissariato dello Stato ha espresso in passato perplessità.

Critici i segretari regionali della Cisl, Maurizio Bernava, e della Uil, Claudio Barone, i quali temono sia per i precari sia per il rinnovo del contratto dei dipendenti regionali.

31/03/2012

Bilancio, esercizio provvisorio per evitarne l'impugnativa

***Rete idrica colabrodo Proteste in via Nazionale per una perdita d'acqua
Copiosa perdita d'acqua lungo la via Nazionale, nei pressi del cimitero***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/03/2012

Indietro

Rete idrica colabrodo

Proteste in via Nazionale per una perdita d'acqua

Copiosa perdita d'acqua lungo la via Nazionale, nei pressi del cimitero

Sabato 31 Marzo 2012 Agrigento, e-mail print

Rete idrica colabrodo

Proteste in via Nazionale per una perdita d'acqua

Copiosa perdita d'acqua lungo la via Nazionale, nei pressi del cimitero. E' da giorni ormai che la strada è invasa da un fiume d'acqua proveniente da una rottura delle tubazioni della rete idrica locale. La causa? Ancora una volta la rete idrica vecchia e fatiscente che presenta buchi in più punti. Sono inviperiti gli abitanti di Canicattì che invece di ricevere l'acqua nelle loro abitazioni vedono arrivare solamente bollette salatissime a fronte di un servizio poco efficiente. «Ci avevano promesso che sarebbero intervenuti al più presto e invece ci hanno solo preso in giro», denuncia Vincenzo Misuraca, volontario della Protezione civile, ed invece continua «non si è visto ancora nessuno. La situazione è drammatica perché se da una parte si perde dell'acqua, dall'altra i nostri rubinetti continuano a rimanere a secco». Intanto regna il disagio in via Nazionale. A rischio c'è anche l'incolumità dei motociclisti che a causa del manto d'asfalto scivoloso più volte sono caduti rovinosamente a terra, per fortuna senza tragiche conseguenze. La rete idrica cittadina è in pessimo stato. Non sempre i disagi sono da attribuire all'attuale gestore che però ha il dovere di intervenire in tempi rapidi e di sistemare, dopo i lavori di ripristino, adeguatamente la carreggiata. Poco meno di 15 giorni fa, in altre zone centrali della città, si erano verificati gli stessi disagi. Un problema che molti cittadini hanno segnalato riguarda le riparazioni effettuate con coperture posticce. In molti quartieri della città sono iniziati i lavori di ripristino del manto stradale ma, a causa delle numerose perdite idriche, spesso la carreggiata viene nuovamente smantellata per consentire agli operai di riparare i guasti. Intanto l'acqua continua a perdersi per strada. La gente è costretta a far ricorso alle autobotti private per approvvigionarsi di acqua con notevole esborso di denaro. I cittadini, oltre a lamentare l'eccessiva turnazione idrica, segnalano che l'acqua arriva sporca nelle abitazioni. In alcuni casi infatti, sarebbe stata segnalata la presenza di sabbia. Insomma, la situazione è davvero mortificante per la gente che non può ricevere un servizio adeguato dopo che nella provincia agrigentina la bolletta dell'acqua risulta essere una delle più esose della Penisola. La speranza è che l'ente gestore possa immediatamente intervenire per risolvere queste ultime rotture lungo la condotta idrica cittadina.

Davide Difazio

31/03/2012

Lieve scossa, nessun danno a S. Caterina

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 31/03/2012

Indietro

L'epicentro del terremoto segnalato a 1 km da Resuttano

Lieve scossa, nessun danno a S. Caterina

Sabato 31 Marzo 2012 Prima Caltanissetta, e-mail print

Santa Caterina. Ha interessato anche i territori di Santa Caterina Villarmosa e Resuttano la lieve scossa di terremoto di magnitudo 2.8 con ipocentro individuato alla profondità di 5 km che ha riguardato l'altro ieri un'ampia porzione di territorio compresa tra le province di Palermo e Caltanissetta. L'epicentro s'è verificato a un chilometro da Resuttano. L'area nella quale s'è verificata la scossa tellurica è compresa tra i Comuni di Blufi, Bompietro, Castellana Sicula, Resuttano e Santa Caterina Villarmosa (a 9 km). Il sismografo ha registrato la scossa in questione alle 15,57 del 29 marzo scorso.

Tuttavia, pare che la scossa, al di là di quanto segnalato da parte del sismografo, non sia stata avvertita in alcun modo all'interno né del centro caterinese né di quello resuttanese. Il sindaco uscente di Santa Caterina Antonio Fiaccato, al riguardo, ha confermato: «Non ho ricevuto alcuna segnalazione di danni a cose o persone a seguito di eventi sismici; ho appreso dell'esistenza di questa scossa, ma nessuno l'ha avvertita». Dunque, una scossa interna che non ha tuttavia provocato danni visibili a cose o persone. «Sicuramente si sarà trattato di una scossa interna di non forte entità che è stata avvertita dal sismografo che, ovviamente, con la sua estrema sensibilità, riesce a cogliere anche le scosse più lievi che magari noi non percepiamo; comunque, fortunatamente, questa scossa non ha avuto potenziali conseguenze negative sul nostro territorio».

Carmelo Locurto

31/03/2012

Troina, Rausa subentra a Cantagallo alla guida della Protezione civile

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/04/2012**

[Indietro](#)

Troina, Rausa subentra a Cantagallo
alla guida della Protezione civile

Domenica 01 Aprile 2012 Enna, e-mail print

Troina. Un nuovo assetto per il gruppo volontari della Protezione Civile. Dopo 12 anni di indiscussa guida, Pierluigi Cantagallo, infermiere professionale e con una significativa esperienza nel settore, lascia il gruppo, per cedere il passo ad un altro giovane volontario troinese, Tonino Rausa. Da dodici anni Cantagallo ha guidato i volontari con spirito di abnegazione e serietà, e ora con amarezza e per motivi personali lascia il ruolo di coordinatore. A prendere il suo posto Tonino Rausa, 28 anni, da dodici anni volontario della Protezione Civile. Tonino Rausa, ma anche i tanti giovani che compongono il gruppo di Protezione Civile, è animato da spirito di volontariato e altruismo, partecipando a diverse missioni nelle aree terremotate e alluvionate come all'Aquila ed a Giampileri. L'incarico gli è stato conferito venerdì scorso nella sede della sala operativa del gruppo, alla presenza del sindaco, Salvatore Costantino, e il responsabile dell'ufficio comunale di Protezione Civile Alessandro Nasca.

Il gruppo volontari di Protezione Civile è costituito da 18 Volontari, di cui 14 uomini e 4 donne. Il gruppo è stato costituito nel dicembre del 2000 sulla spinta emotiva di tanti volontari e dello stesso ex responsabile, Pierluigi Cantagallo. La sala operativa è dotata di tutto il materiale che negli anni le varie Amministrazioni hanno reperito grazie all'apporto di finanziamenti specifici, e anche il Dipartimento di P.C. ha voluto premiare il gruppo dotandoli di altre attrezzature. Il Sindaco ha ringraziato il precedente coordinatore e augurato buon lavoro a Tonino Rausa, ringraziando inoltre "i volontari per il loro tempo dedicato alla comunità, nello spirito di puro volontariato". Tonino Rausa si concentrerà sul rafforzamento dell'attività di collaborazione con le altre forze di volontariato locali.

Salvo Calaciura

01/04/2012

Protezione Civile dal settore Ll.Pp. all'Urbanistica

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/04/2012

Indietro

Decisione della Giunta

Protezione Civile

dal settore Ll.Pp.

all'Urbanistica

Domenica 01 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

La Protezione Civile comunale da alcuni giorni non fa più capo al settore Lavori Pubblici di palazzo dei giganti. Su input e apposita ordinanza emessa dalla Giunta, il reparto di pronto intervento in caso di emergenza e presidio a sicurezza del territorio è passato sotto l'egida del settore Urbanistica.

La decisione presa dall'amministrazione comunale, nelle intenzioni dei promotori dovrebbe sortire solo vantaggi e anche un buon riscontro in termini di risorse economiche disponibili. Ma negli ambienti interni alla protezione civile comunale, la decisione non ha suscitato inni di gioia. Anzi. Nessuno rilascia dichiarazioni ufficiali, ma trasferire un settore delicato com'è la Protezione Civile in un dipartimento comunale che con le emergenze ha poco a che spartire lascia in molti perplessi.

Basta prendere in considerazione un parametro. Il settore Lavori pubblici ha nella propria disponibilità naturale, fisiologica, istituzionale un «tot» di operai, manovali, gente abituata a intervenire in presa diretta, in caso di qualsiasi evenienza. Nel settore Urbanistica, dove certamente non mancano le professionalità e le persone abili nel proprio mestiere, di operai o manovali non è che se ne vedano molti. Sono tutti specializzati nella teoria, più che nella pratica. Dunque, se per i vertici di Palazzo dei Giganti questo trasferimento di settore dovrebbe dare maggiore slancio al lavoro quotidiano, chi questo lavoro quotidiano lo deve svolgere con le mani non è molto convinto. Il trasferimento all'Urbanistica della Protezione Civile, potrebbe essere letto anche come un tentativo di sgravare il lavoro notevole sulle spalle del settore Lavori Pubblici.

Il trasferimento ha comportato anche il trasloco fisico degli uffici. Dal quarto piano del palazzo in cui un tempo c'era il Tribunale, in piazza Gallo, gli uffici coordinati da Attilio Sciara si sono trasferiti due piani più giù.

Più comodi dunque da raggiungere, ma forse alla comodità «quelli della Protezione Civile» avrebbero gradito rimanere nello stesso ramo nel quale hanno operato negli ultimi anni. La decisione è stata comunque presa e gli addetti ai lavori dovranno adeguarsi al nuovo corso. Del resto le emergenze in città sono talmente tante che gestirle in questo o quel settore, non è determinante per le sorti della città.

F.D.M.

01/04/2012

U²

Farmaci scaduti gettati come se fossero immondizia

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/04/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile

Farmaci scaduti gettati

come se fossero immondizia

Domenica 01 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

(d.d.) La Protezione civile di Canicattì, nel corso di un normale controllo del territorio, ha rinvenuto numerose confezioni di medicinali scaduti gettati per terra nei pressi dei cassonetti. Il volontario Vincenzo Misuraca, dopo aver documentato l'accaduto tramite un reportage fotografico, ha lanciato l'allarme presso le autorità competenti. Tale tipologia di rifiuti, che per la loro stessa natura appartengono ad una delle due tipologie di rifiuti urbani pericolosi, gli altri rifiuti pericolosi sono le pile, vanno gettati all'interno dei contenitori appositi.

01/04/2012

Nuovo summit in prefettura per valutare rischi lungo la Ss 290

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/04/2012

Indietro

Nuovo summit
in prefettura
per valutare rischi
lungo la Ss 290

Domenica 01 Aprile 2012 Prima Enna, e-mail print

f.g.) Riunione del tavolo di coordinamento in materia di pianificazione del rischio idrogeologico, istituito presso la prefettura su iniziativa del prefetto Clara Minerva, è stata convocata in relazione al recente crollo di porzione del costone roccioso prospiciente la Statale 290, subito dopo la contrada Buonriposo. L'incontro, presieduto dal prefetto, ha visto la partecipazione dei sindaci di Calascibetta, Piero Capizzi, e Villarosa, Gabriele Zaffara, i comuni maggiormente colpiti dal dissesto idrogeologico, di tutte le componenti tecniche del citato tavolo, tra cui il Genio civile, nonché dell'Anas regionale, quale ente proprietario della strada, dell'Azienda foreste demaniali, ente gestore del pendio e della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali, in relazione alle specifiche competenze correlate ai vincoli paesaggistici e archeologici ricadenti nell'area interessata.

Nel corso dell'incontro è stata evidenziata l'imprescindibile esigenza della messa in sicurezza dell'intero versante prospiciente sulla Ss 290, con l'esatta perimetrazione dell'area a rischio, intervento ritenuto prioritario ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità. Al fine di delineare, in linea di massima, il quadro emergenziale si è ritenuta l'opportunità di effettuare un sopralluogo congiunto, a cura di tutte le componenti tecniche del tavolo, che sarà eseguito nella zona interessata dal crollo il 12 aprile prossimo. Il suddetto sopralluogo è finalizzato per programmare un percorso che conduca all'individuazione degli interventi strutturali da porre in essere in sinergia da parte dei soggetti competenti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Il sopralluogo avrà altresì l'obiettivo di verificare i percorsi alternativi che potranno essere fruiti in sicurezza dall'utenza, subordinatamente alla realizzazione d'interventi manutentivi da parte degli enti proprietari delle strade, nelle more della realizzazione delle consistenti opere finalizzate ad assicurare la messa in sicurezza del costone. Si cercherà di valutare se è possibile un percorso alternativo che porta a superare la zona della frana per consentire la transitabilità anche con sistema semaforico per alleviare i disagi delle popolazioni interessate, anche se allo stato attuale non si ravvisa una soluzione idonea ed immediata tenuto conto della vastità della frana nella parete rocciosa.

01/04/2012

Gaspere Giacalone «anticipa» i suoi primi quattro assessori

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/04/2012

Indietro

Petrosino

Gaspere Giacalone «anticipa»

i suoi primi quattro assessori

Domenica 01 Aprile 2012 Trapani, e-mail print

Petrosino. Il candidato sindaco Gaspere Giacalone (lista «Cambia Petrosino») esce allo scoperto designando quattro assessori. Della sua squadra faranno parte Katia Zichittella (Territorio e Ambiente), Marcella Pellegrino (Politiche sociali), Lillo Badalucco (Agricoltura e Attività produttive) ed Enzo Marino (Lavori pubblici e Urbanistica). Zichittella, 36 anni, geologo, è la coordinatrice comunale di Sinistra Ecologia e Libertà. Operante nel mondo del volontariato, collabora con la Protezione Civile, con la quale organizza attività formative nelle scuole. «Mi impegno - dice - per la costa di Petrosino, che deve essere valorizzata e salvaguardata. Ben vengano le attività imprenditoriali e turistiche, ma solo se queste saranno fatte nel rispetto dell'ambiente e delle regole». Il riferimento è al complesso turistico che l'imprenditore marsalese Michele Licata vorrebbe realizzare nella zona della spiaggia di Torrazza. Marcella Pellegrino, 39 anni, è impegnata nel sociale e ha fondato l'associazione «Gli Amici di Caterina», una onlus che si occupa di disabili e indigenti. Lillo Badalucco, 69 anni, laureato in Agraria, è ex dirigente tecnico dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste, mentre Enzo Marino, 47 anni, ingegnere, è un libero professionista. Oltre a Giacalone, candidati a sindaco sono anche Giovanni Maniscalco, Vito Casano, Ignazio Licata (che nel 2007 fu battuto di misura da Biagio Valenti) e Andrea Vanella. Quest'ultimo, sindacalista della Cgil, è sostenuto dal Pd e dalla lista «Noi di Petrosino», che in una nota spiega la scelta, fatta «per l'impegno che negli anni Andrea ha dimostrato a difesa dei lavoratori, per l'entusiasmo che lo contraddistingue e per la sua passione politica». Nel candidato si vede, quindi, la «vera e unica alternativa in grado di portare il paese verso una nuova fase politica, in cui il cittadino sia soggetto partecipe alla vita politica e democratica e non solo oggetto da cui attingere voti».

A. P.

01/04/2012

arterie pericolose

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/04/2012

[Indietro](#)

arterie pericolose

Domenica 01 Aprile 2012 Siracusa, e-mail print

Melilli. È stata fissata al prossimo 20 aprile la gara per l'affido dei lavori di messa in sicurezza della palazzina di via Pablo Neruda di proprietà dell'Iacp (Istituto autonomo case popolari).

Come è stato confermato dal sindaco Pippo Sorbello e dall'assessore comunale Salvo Sbona, l'Iacp ha fatto redigere il progetto, così come stabilito dal protocollo d'intesa stato siglato tra il Comune e l'ente con cui si stabilisce che, in considerazione della scarsa disponibilità finanziaria dell'Iacp, il Comune avrebbe anticipato le somme interventi urgenti. Il costo complessivo delle operazioni ammonta a 47 mila euro. La somma, in seguito, sarà restituita dallo stesso Iacp al Comune di Melilli. «I residenti di via Pablo Neruda - afferma il sindaco Sorbello - già da qualche mese segnalavano la presenza di diversi problemi legati alla criticità dello stabile in cui abitavano, quali la caduta di calcinacci. Il potenziale pericolo in cui versa l'immobile è stato peraltro confermato dai vigili del fuoco e dalla Protezione civile. Abbiamo ritenuto urgente arginare il pericolo derivante dal degrado strutturale in cui versa la palazzina, anticipando le somme necessarie per risolvere il caso. Riscontriamo una rapida attuazione del protocollo di intesa da parte dell'Iacp. Confidiamo anche in una altrettanto celere e corretta esecuzione dei lavori».

P.M.

01/04/2012

Erosione, opere per 2 mln Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/04/2012

Indietro

Erosione, opere per 2 mln Letojanni.

Finanziato dalla Regione il secondo stralcio di interventi a difesa della spiaggia

Domenica 01 Aprile 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Si ampliano gli interventi finalizzati alla lotta contro l'erosione marina, un triste fenomeno, che, com'è noto, risulta piuttosto intenso lungo il litorale letojannese. Mentre è in corso di svolgimento la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di recupero e riqualificazione della costa - nel tratto compreso fra il torrente Silemi e la zona del campo sportivo - giungono nuovi finanziamenti per la messa in sicurezza di un successivo segmento dell'arenile, quello antistante la parte nord del centro abitato. E' di ieri l'altro, infatti, la nota del commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi, relativo alla mitigazione del rischio idrogeologico, Maurizio Croce, con la quale quest'ultimo ha notificato al dirigente del 3° settore tecnico del Comune, Piero Bonsignore - nella sua qualità di responsabile unico del procedimento - l'avvenuta erogazione di un contributo di 2 milioni di euro. E ciò nell'ambito dell'accordo di programma ex Opcm del 9 luglio 2010, intercorso tra il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'omologo assessorato regionale, che prevede l'assegnazione delle risorse economiche da utilizzare per interventi urgenti e prioritari al fine di ridurre al massimo i pericoli di natura idrogeologica nelle zone particolarmente esposte.

E' questo, dunque, il secondo stralcio delle opere di difesa costiera, ricadente nel territorio del comune rivierasco, il cui progetto porta la firma del taorminese, Agostino Sascaro, il quale adesso - di concerto con il capo dell'Ufficio tecnico e Rup, Bonsignore - dovrà espletare tutti gli adempimenti di rito per potere dare inizio all'attività costruttiva, che potrebbe svolgersi in concomitanza con quella del primo stralcio. La cui tipologia e i sistemi edificatori, in linea di massima, si assomigliano. Si tratta, in pratica, di realizzare una barriera soffolta lungo la linea di costa, avente la funzione di impedire al moto ondoso di "rubare" sabbia, evitando, così, l'avanzata della massa d'acqua e la conseguente scomparsa di spezzoni d'arenile. Il quale verrà sottoposto a debite operazioni di ripascimento, attraverso il deposito di materiale alluvionale, perfettamente compatibile, proveniente da siti controllati. Non è da escludere che possano essere impiegati i sedimenti fluviali del torrente Leto, che verrebbe, così, in buona parte svuotato.

Antonio Lo Turco

01/04/2012

Ieri mattina la Protezione civile già all'opera per attenuare disagi e rischi alla circolazione

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/04/2012**

[Indietro](#)

Ieri mattina la Protezione civile già all'opera
per attenuare disagi e rischi alla circolazione

Lunedì 02 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Uno dei mezzi impiegati dalla Protezione civile e dall'Utc già dalle prime ore del giorno Non è stato proprio uno "scherzo", quello che gli abitanti di Santa Venerina hanno affrontato ieri mattina, quando si sono svegliati sotto la coltre nera posata dal Vulcano. Se la zona a nord è stata ammantata di un sottile velo, il centro del paese è stato coperto di cenere e pietre, ma sono state pesantemente colpite soprattutto le frazioni di Linera, Cosentini e Maria Vergine. Qui, già dalle prime ore del giorno, si sono messi all'opera gli uomini della Protezione civile e dell'Ufficio tecnico comunale, coordinati dal dirigente Rosario Arcidiacono, per rendere percorribili le principali strade e le piazze, anche in considerazione delle funzioni religiose della giornata. Con i mezzi a disposizione e senza risparmio di forze, gli addetti sono riusciti ad attenuare i disagi e i rischi alla circolazione, ma la situazione resta difficile.

Sul posto, sin dalla mattina, anche il sindaco Enrico Pappalardo, che si è messo in contatto con i colleghi dei centri limitrofi: «Abbiamo affrontato l'emergenza ancora una volta da soli - osserva il primo cittadino - così non si può andare avanti: per intervenire in futuro serviranno risorse e strumenti diversi».

Orazio Vecchio

02/04/2012

Limite della velocità a 20 Km per le moto

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/04/2012**

Indietro

Limite della velocità

a 20 Km per le moto

Lunedì 02 Aprile 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Quinta eruzione dell'anno per l'Etna: l'emergenza cenere vulcanica ad Acireale diventa routine. Ancora una volta, il territorio comunale, quasi interamente, è stato interessato, nelle prime ore del mattino di ieri, dalla caduta di sabbia nera dell'Etna. Pattuglie della Polizia municipale e della protezione civile hanno subito monitorato l'area cittadina e delle frazioni. La polizia municipale ha emanato una ordinanza: è stata istituita su tutta la rete comunale la limitazione della velocità a 20 km orari dei motocicli, dei ciclomotori e comunque di tutti i veicoli a due ruote. «Non riusciamo a comprendere il perché, a livello regionale - ha affermato il sindaco Nino Garozzo -, non si voglia prendere atto della assoluta necessità di assistenza e supporto che hanno i Comuni, conferendo alla Protezione civile gli strumenti per un intervento immediato ogni qualvolta si verificano questi eventi, ormai ripetuti e non straordinari».

Marica Pappalardo

02/04/2012

Gresta: «Istituto ai vertici Ecco i nuovi obiettivi»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/04/2012**

Indietro

Gresta: «Istituto ai vertici

Ecco i nuovi obiettivi»

Lunedì 02 Aprile 2012 I FATTI, e-mail print

Alfio Di Marco

Catania. Alla «conquista» dei grandi vulcani attivi sparsi nel mondo, facendo leva sulla qualità e sulle capacità di studiosi tra i più preparati a livello internazionale: è questo uno degli obiettivi futuri dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) che a Catania come a Palermo ha due delle sue sezioni di punta. A spiegarlo è il fisico Stefano Gresta, docente di Sismologia all'Università di Catania, dalla scorsa settimana nuovo presidente dell'Ingv.

«Oggi - dice Gresta - la ricerca vulcanologica italiana non ha rivali nel mondo. Siamo ai vertici in assoluto e questo, in prospettiva, ci pone come obiettivo prioritario la conquista dei più grandi vulcani attivi sparsi per il mondo: dal Sudamerica allo stesso Mediterraneo dove il Santorini mostra cenni di risveglio. Dovremo farlo con accordi di programma sia con i locali istituti di ricerca, sia con gli stessi Stati interessati. Basta con iniziative singole: lo sviluppo passa anche dalla costituzione di una task force composta da studiosi delle sezioni di Catania, Palermo, Napoli, Roma e Pisa (per ciò che riguarda la modellistica), in grado d'intervenire in tempi brevissimi in qualunque angolo del pianeta».

Un obiettivo ambizioso dettato sì dal livello di preparazione del personale, ma anche dal periodo di crisi che attanaglia il Paese e che obbliga anche gli istituti di ricerca scientifica a trovare fondi anche all'estero. «Ovviamente, una buona fetta dei nostri ricercatori e dei nostri tecnici appartiene alla schiera dei precari per i quali da tempo si cerca una stabilizzazione. Noi, nello specifico, abbiamo due figure professionali: gli stabilizzandi per i quali si dovrà seguire un percorso di tipo legislativo da concordare con il Miur, il ministero dell'Istruzione e dell'Università. Due anni or sono lo stesso dicastero ha trovato una soluzione per circa 50mila precari della scuola. Mi auguro che il percorso possa essere più agevole per un gruppo di esperti che non supera le mille unità in tutto il Paese».

«Poi ci sono ricercatori e tecnici assunti a tempo determinato grazie ai fondi di ricerca. Per questi, la stabilizzazione è molto più complessa. E allora dovremo essere bravi come Istituto ad avere sempre progetti nuovi che garantiscano occupazione anche a queste figure professionali. Che sono e restano patrimonio dell'Ingv e, dunque, del Paese».

Un impegno non indifferente, quello assunto dal docente catanese, originario di Senigallia. Impegno che arriva quando è ancora in corso il processo dell'Aquila a carico degli studiosi dell'allora Commissione grandi rischi. «Quella vicenda e l'esperienza - conclude Gresta - m'inducono a sottolineare che come scienziati bisogna essere sempre chiari nella comunicazione. Dobbiamo dare all'opinione pubblica un quadro trasparente, senza nascondere le nostre incertezze. E lasciare le decisioni a chi competono: dalla Protezione civile ai prefetti e ai sindaci».

02/04/2012

A Porto Empedocle si sono registrati i primi incendi di erbacce

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **02/04/2012**

Indietro

A Porto Empedocle si sono registrati i primi incendi di erbacce

Lunedì 02 Aprile 2012 Agrigento, e-mail print

qualcuno ha pensato bene di liberarsi delle erbacce con il fuoco Nella giornata di ieri, a Porto Empedocle, si è alzata verso il cielo una coltre di fumo nero. Un principio di incendio che ha risvegliato negli animi degli abitanti della zona la preoccupazione dei continui incendi che già in questo periodo, fino a tutta la stagione estiva, prendono vita bruciando ettari ed ettari di vegetazione. Come abbiamo imparato, infatti, i mesi a più elevato rischio sono quelli estivi, quando la siccità, l'alta temperatura ed il forte vento - elementi caratteristici della provincia agrigentina - fanno evaporare parte dell'acqua trattenuta dalle piante, determinando condizioni naturali favorevoli all'innesco e allo sviluppo di incendi. Ma la causa di questi roghi spesso non è naturale.

Ogni anno decine di migliaia di ettari di bosco bruciano anche a causa di incendi di natura dolosa o colposa, legate alla speculazione edilizia, o all'incuria e alla disattenzione dell'uomo costituendo reato come previsto dal Decreto Legge n.220/2000.

In termini statistici, il bilancio 2011, in evidente aumento rispetto al 2010, è stato davvero nero. Infatti, secondo la relazione sugli "Interventi del Corpo forestale dello Stato per la lotta contro gli incendi boschivi" pubblicata dalla Corte dei Conti con delibera n.18/2011, i dati del 2011 evidenziano un aumento in Italia, rispetto allo stesso periodo del 2010, di circa il 73% del numero di incendi e del 23% delle superfici bruciate.

Nonostante gli sforzi da parte dei soggetti coinvolti nella gestione degli incendi anche quest'anno sarà difficile ridurre il fenomeno degli incendi boschivi che secondo la Protezione Civile Nazionale negli ultime trent'anni ha distrutto il 12 per cento del patrimonio boschivo nazionale. E nella nostra provincia i danni nel recente passato non sono stati certamente irrilevanti.

Incendi anche di vasta portata si sono registrati soprattutto nelle campagne dove molti contadini, per evitare di ripulire i loro terreni dalle erbacce secche o dalla riuccia, dando al contempo azoto alla terra, hanno preferito appiccare il fuoco. Ma questo spesso ha provocato danni o comunque rischi per la popolazione. Si spera quindi che quest'anno i controlli possano essere preventivi e più efficaci, per non dover poi dire...si sapeva già.

o.z.

02/04/2012